SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO Anno 73 - Num. 165

Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

Giovedì-Venerdì 13-14 Luglio 1939 Anno XVII

(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 6 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale ... Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Una Nota del Governo italiano alla Francia

L'Italia quale Potenza mandante

formula le più ampie riserve per la cessione del Sangiaccato

Le riserve provocate dal fatto che l'accordo franco-turco è stato negoziato e concluso senza la conoscenza e il consenso di Roma, in contrasto con gli scopi del Mandato e con la volontà delle popolazioni interessate

Roma, giovedì sera.

Il Governo italiano ha diretto, in data 10 luglio ultimo scorso, al Governo francese la seguente nota:

«Il Regio Governo ha appreso dalla stampa l'accordo intervenuto il 23 giugno ultimo scorso tra il Governo francese e quello turco, relativo alla cessione del Sangiaccato di Alessandretta alla Turchia.

«L'Italia, nella sua qualità di Potenza mandante (cfr. decisione del 25 aprile 1920 del Consiglio Supremo delle principali Potenze alleate ed associate, riunitosi a San Remo), ha l'onore di fare ogni e più ampia riserva sul contenuto di detto accordo, negoziato e concluso senza la sua conoscenza e il suo consenso, e che appare in evidente contrasto con gli scopi del Mandato e con la volontà delle popolazioni interessate.

«Dacchè la stampa ha riportato anche alcune dichiarazioni scritte e verbali fatte in tale occasione dal Governo francese e dal Ministro degli Affari Esteri di Francia, il Governo italiano formula eguale riserva nei riguardi di tali dichiarazioni».

Il trionfale arrivo di Ciano a Zarauz

S. E. il conte Ciano, in piedi sull'automobile, risponde alle trionfali acclamazioni della popolazione di Zarauz. Al suo fianco è S. E. Serrano Suñer

(Telefoto da San Sebastiano a Stampa Sera)

PARIGI E LA SPAGNA

Stupore e impressione per le trionfali accoglienze al Ministro italiano

Parigi, giovedì sera.

Il clamoroso, commovente entusiasmo con cui la Spagna saluta nel conte Galeazzo Ciano l'eminente rappresentante dell'Italia fascista si è ripercosso anche sui timpani della stampa francese. Ha essa compreso che a nulla poteva servire il rimanere con la testa fra le ali? Si è essa convinta che, persistendo a non voler udire e vedere le scene indescrivibili con cui il popolo spagnolo manifesta la sua riconoscenza al popolo italiano, essa compiva un atto meschino e destituito di qualsiasi pratica utilità? Non sappiamo.

Sorprese per la Spagna

Il fatto si è che le giornate trionfali che il nostro Ministro trascorre in Spagna hanno finito per forzare anche l'attenzione dei giornali di Parigi. Essi riferiscono che la popolazione di San Sebastiano ha sospeso ieri, dopo le ore 17, ogni sua attività per potersi riversare nelle vie e nelle piazze, ove il nostro Ministro doveva apparire, al fine di potergli testimoniare con le sue acclamazioni i sentimenti di una profonda indistruttibile gratitudine.

I fogli francesi riproducono pure alcuni dei commenti calorosi che i giornali spagnoli con assoluta unanimità dedicano all'avvenimento politico eccezionale: così pure vengono sunteggiati a Parigi i rilievi della stampa italiana.

Indubbiamente le proporzioni assunte dalle manifestazioni spagnole hanno sorpreso questi ambienti giornalistici e politici; più di tutti è rimasto sorpreso il pubblico francese al quale una campagna mentitrice aveva presentato sotto una falsa luce i sentimenti che nutre la Spagna verso l'Italia. Gli autori della campagna sapevano, però, che la Spagna ufficiale e popolare sarebbe andata incontro al nostro Ministro con cuore aperto; ma essi stessi non supponevano che le accoglienze sarebbero state tanto spontanee, affettuose e travolgenti.

La presenza del conte Ciano in Spagna rappresenta, pertanto, anche per questa capitale, il grande fatto politico del giorno, il quale supera di gran lunga ogni altro aspetto dell'odierna vita internazionale.

I commenti delle redazioni parigine, tuttavia, palesano, in generale, una riluttanza tenace ad ammettere che la cooperazione italo-spagnola, partendo da basi ampie e granitiche, si perfezionerà irresistibilmente in una successione di tappe già prestabilita e che il cammino che percorreranno i due Paesi sia chiaramente e irrevocabilmente tracciato.

L'*Epoque*, secondo la sua abitudine, stampa delle velenose sciocchezze. Essa insinua, fra l'altro, che il nostro Ministro si propone di ingerirsi nella politica interna della Spagna, appoggiando il movimento politico della Falange e schierandosi contro il movimento politico delle «Requetès»; il suddetto libello insulta, inoltre, il movimento falangista, considerandolo una cricca di avventurieri civili infeudata a Paesi stranieri».

In ogni modo, la partita, che è stata assegnata al Maresciallo Pétain, viene considerata dall'Epoque molto ardua. La Francia non sa ancora condurre la partita stessa, perchè se essa accorda troppa fiducia a Franco, corre il rischio di doversene pentire amaramente; d'altra parte, rifiutandogli tutto, sistematicamente, essa farebbe il gioco dei gruppi hitleriani e italiani».

L'Oeuvre si dimostra ansiosa di sapere se fra il conte Ciano ed il generale Franco sarà firmato un accordo militare.

Il Maresciallo Pétain ha strappato al suo Governo, essa dice, la promessa della restituzione dell'oro alla Spagna, ma alla condizione che quest'ultima stipuli un trattato commerciale con la Francia. Il giornale suddetto esprime, però, il dubbio che si sia posto in Spagna per l'attività economica francese.

Quanto alla questione dell'oro, poi, il Governo francese non ha ancora assunto la responsabilità che pure gli sono state nettamente dettate dall'accordo Bérard-Jordana, poichè la questione medesima continua a trascinarsi, con lentissima procedura, sulle vie giudiziarie.

Nuovi incontri a Mosca

Il comunicato italiano precisante le misure che il nostro Governo ha dovuto prendere nella Provincia di Bolzano, per mettere un termine alla attività più che sospetta di certi elementi appartenenti a nazionalità straniere, è giunto molto a proposito per tagliare le gambe alla vasta campagna menzognera montata contro il nostro Paese. La campagna stessa, però, non è stata ancora abbandonata del tutto. Ma coloro che la perseguono, per quanto facciano uso di una malafede a tutta prova, dimostrano visibilmente di essere stati fortemente contrariati dalle precisazioni che sono state fornite dal comunicato romano, il quale, molto a proposito, ha restituito, inoltre, il suo vero carattere alle visite fatte a Palazzo Chigi — a scopo di informazione e non di protesta — da alcuni rappresentanti diplomatici.

La nomina del conte Dino Grandi a Ministro alla Giustizia ha suscitato larghi, ma poco seri commenti. Meritatamente si rende omaggio alla di lui personalità politica; ma si fanno delle arbitrarie induzioni sulle ragioni che hanno potuto determinare la cessazione della sua attività diplomatica a Londra. Non mancano, poi, alcuni giornali — e citeremo fra essi il *Figaro* — che, mentre mettono in evidenza la considerazione testimoniata da Mussolini al conte Grandi ponendolo alla testa di un Dicastero importante, precisano, non sappiamo con quale sicurezza, che solamente le condizioni di salute hanno provocato la sua rinuncia all'Ambasciata di Londra.

Il Quai d'Orsay ed il Foreign Office hanno trasmesso separatamente nuove istruzioni ai loro diplomatici a Londra. Si ritiene possibile che un incontro abbia luogo oggi stesso fra i diplomatici suddetti e Molotof, il colloquio verterà sulla proposta sovietica di concludere, preliminarmente ad ogni accordo politico, delle convenzioni militari.

Il *Matin* dichiara che negli ambienti responsabili francesi viene smentita l'intenzione di inviare «attualmente» a Mosca un rappresentante dello Stato Maggiore. Non si esclude che tale rappresentante potrebbe partire per Mosca più tardi, se il progresso delle trattative lo consentirà. L'*Epoque* indica che, in tal caso, la missione sarebbe affidata al generale Colson, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

F. d. P.

Incendio a bordo d'un piroscafo nel porto di Marsiglia

Marsiglia, giovedì sera.

Continua la piaga degli incendi dei piroscafi che entrano per riparazione nei cantieri francesi ed anche stamane a bordo del piroscafo *Haggar* nel magazzino delle vernici si è sviluppato il fuoco. I pompieri rapidamente intervenuti, hanno a stento domato l'incendio. Due di essi sono rimasti non gravemente intossicati dal fumo.

LO SCACCO DI ROOSEVELT

Vani sforzi di Hull per far riprendere in esame la Legge sulla neutralità

Washington, giovedì mattina.

Malgrado le insistenze di Cordell Hull per trovare il mezzo di riportare subito in discussione al Senato la Legge sulla neutralità, i capi dei due partiti dell'Alta Camera sono concordi nel ritenere sepolto, per questa sessione, il problema della neutralità. Nei circoli giornalistici si rileva, inoltre, che vari disegni di legge presentati alle due Camere sono già stati rinviati a gennaio.

Efficienza civile e militare della Nazione

Gli effettivi dei ranghi della Milizia nei dati esposti al Duce

Roma, giovedì sera.

Il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., generale Russo, ha consegnato al Duce lo specchio degli effettivi dei ranghi della Milizia e delle sue specialità alla data del 30 giugno XVII:

MOSCHETTIERI DEL DUCE		201
MILIZIA ORDINARIA		548.017
SPECIALITA' DELLA MILIZIA:		
Milizia Universitaria	23.512	
Milizia contraerei e Milmart	89.104	
Milizia Confinaria	2.402	
Reparto autonomo di Ponza	350	
Reparti Mutilati	21.604	
		136.972
MILIZIE SPECIALI:		
Milizia Portuaria	918	
Milizia Forestale	4.216	
Milizia Ferroviaria	29.529	
Milizia Postelegrafica	1.019	
Milizia Stradale	1.031	
		36.713
TOTALE		721.903

Le cifre sulla granitica potenza del Partito, ieri pubblicate, sono ora seguite dallo specchio degli effettivi dei ranghi della Milizia consegnato al Duce dal generale Russo. La nuova segnalazione conforta i dati di ieri e riafferma con l'indiscutibile evidenza delle cifre la poderosa efficienza civile e militare della Nazione.

Il quadro delle forze del Partito e della Milizia e quelli dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina, mentre sono origine di giustificato orgoglio per il popolo italiano saldamente e totalitariamente inquadrato nel Regime, ammoniscono il mondo che l'Italia fascista è pronta in ogni istante alle più alte conquiste della pace ed alle più grandi imprese della guerra.

L'Inviato del Duce dinanzi agli avelli sacri di Passo Escudo

L'omaggio di Galeazzo Ciano ai Legionari caduti per la conquista di Santander

Il viaggio nella notte sull'incrociatore spagnolo "Almirante Cervera" L'entusiastica accoglienza della città liberata dal valore italiano - Questa sera a San Sebastiano Franco offrirà un ricevimento in onore di Ciano

Santander, giovedì sera.

Il conte Galeazzo Ciano, che stanotte aveva preso imbarco a San Sebastiano sull'incrociatore spagnolo Almirante Cervera *insieme con i capi militari e legionari, è giunto stamane all'alba a Santander.*

Il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista è stato accolto con indescrivibile entusiasmo da parte della popolazione di Santander, memore di essere stata liberata dall'oppressione rossa colla battaglia eroicamente vinta dai Legionari nell'agosto del 1937.

Tra le più fervide acclamazioni popolari, il conte Ciano si è recato al cimitero di guerra italiano di Passo Escudo, dove ha reso omaggio alla memoria dei legionari che caddero nelle operazioni contro la munitissima cintura fortificata, alla quale dai rossi era stata affidata la difesa di Santander.

Nel pomeriggio il conte Galeazzo Ciano ha fatto ritorno a Santander.

Questa sera il Generalissimo Franco, a San Sebastiano, offrirà in onore dell'Inviato del Duce un grande pranzo.

I calorosi commenti della stampa spagnola

S. Sebastiano, giovedì sera.

Tutti i giornali spagnoli dedicano intere pagine alla cronaca ed all'esaltazione del viaggio del Conte Ciano in Spagna. La stampa barcellonese dà un amplissimo resoconto della visita del Ministro italiano a Tarragona, sottolineando le manifestazioni calorosissime di entusiasmo da parte della popolazione e ponendo in rilievo nei suoi editoriali il significato inequivocabile dei discorsi pronunciati in tale occasione dal Ministro Serrano Suñer e dal Conte Ciano.

Il giornale falangista *Unidad* di S. Sebastiano dedica il suo numero odierno completamente all'Italia. Nel suo editoriale il giornale sottolinea la gioia del popolo di San Sebastiano per aver visto la propria città prescelta per l'incontro tra il Generalissimo Franco ed il Ministro Ciano, Ambasciatore straordinario in Spagna dell'Italia Fascista. Il giornale dichiara in termini vibranti la gratitudine eterna del popolo spagnolo verso l'Italia la quale, in mezzo all'incomprensione ed alla ostilità generale, corse in aiuto della Spagna, contribuendo per tanta parte al trionfo delle forze nazionali.

Nello stesso numero del giornale vengono ampiamente illustrate le grandi conquiste conseguite dall'Italia in tutti i settori della vita nazionale e viene riprodotto un recente articolo scritto dal Conte Ciano per la rivista *Gerarchia* in omaggio ai Legionari italiani che a Malaga e Santander e su tutti i fronti della Spagna versarono il loro sangue per la libertà, l'indipendenza e la rinascita della Nazione spagnola.

Il *Norte de la Castilla* di Valladolid, nel suo editoriale, ricordate le circostanze in cui l'Italia intervenne al fianco della Spagna, afferma che la Spagna mai dimenticherà l'aiuto efficacissimo generosamente concessole dall'Italia in un momento tanto critico della sua vita nazionale.

Tutti i giornali di Burgos pubblicano poi in prima pagina, sotto grandi titoli, un'ampia cronaca illustrata da numerose fotografie sulla visita del Conte Ciano. I discorsi pronunciati dal Ministro degli Esteri italiano e da Serrano Suñer a Tarragona in occasione dell'inaugurazione della nuova statua di Augusto sono messi in particolare evidenza.

Il giornale *Madrid* descrive ampiamente la solenne cerimonia svoltasi sull'«Eugenio di Savoia» e il lancio in mare, nel luogo dove affondò l'incrociatore «Baleares», di una corona di fiori.

Amicizia salda e necessaria

Tangeri, giovedì sera.

I giornali spagnoli, nell'occuparsi con ampie cronache del viaggio di S. E. Ciano, seguitano ad esaltare la saldezza dell'amicizia italo-spagnola, dichiarandola necessaria per la difesa della pace e della civiltà dinanzi alle manovre degli Stati democratici.

L'eco negli Stati Uniti

New York, giovedì matt.

I giornali pubblicano lunghi dispacci dalla Spagna, in cui mettono in evidenza le calorose accoglienze tributate al conte Ciano.

La *Washington Post* illustra, pubblicando anche una carta geografica, l'importanza della collaborazione italo-spagnola nel Mediterraneo occidentale ed esamina i problemi commerciali e militari dei due Paesi.

Accompagnato dal Ministro Jordana, il nostro Ministro degli Esteri attraversa il parco della Villa Ayete, residenza estiva del Caudillo. Il colloquio tra il Capo della nuova Spagna e S. E. Ciano si è protratto per due ore

(Telefoto da San Sebastiano a Stampa Sera)

I negoziati con Mosca rinviati all'autunno?

Timori e preoccupazioni a Parigi per la prossima andata in ferie di Molotof

Parigi, giovedì sera.

Continuano le preoccupazioni per il prolungamento delle trattative con Mosca per il famoso piano di accerchiamento. Un giornale, il Presse Midi, avverte che è necessario giungere al più presto ad un accordo perchè Molotof dovrà partire a giorni per il Caucaso, dove trascorrerà alcune settimane di riposo. Non concludendo adesso i negoziati, questi, infatti, dovranno essere rinviati all'autunno.

La Lettonia vuole restare estranea a qualunque conflitto

Riga, giovedì sera.

Il Ministro dell'Istruzione, Auskaps, in un discorso pronunciato a Lisuma, ha dichiarato, tra l'altro, che, grazie alla ferma posizione assunta dalla Lettonia, la situazione di questa tra le Potenze si consoliderà sempre più. «Noi — ha concluso il Ministro — dobbiamo ancora una volta ribadire la ferma intenzione del nostro Paese di rimanere estraneo a qualunque conflitto».

Ospiti indesiderabili

Stupidità e menzogne di certa stampa estera per l'esodo degli stranieri dall'Alto Adige

LE RAGIONI DEL PROVVEDIMENTO

Roma, giovedì sera.

Com'era da prevedere, il comunicato ufficiale, così chiaro ed esplicito, sull'immediato esodo di tutti gli stranieri soggiornanti temporaneamente nella Provincia di Bolzano, che sarà seguito dall'esodo a più lunga scadenza degli stranieri con stabile residenza in Alto Adige, ha dato la stura ad ogni sorta di malignità, d'insinuazioni e di balordaggini da parte della stolida stampa d'oltre Alpe e d'oltre Manica, che ha colto anche questa occasione per ripetere per l'ennesima volta la favola della supremazia tedesca in Italia.

Gli stranieri dovrebbero andarsene per evitare la loro testimonianza sui movimenti di truppe germaniche nelle nostre terre di confine, o che sarebbero in tutto simili ad altri del genere, effettuatisi di recente e che nessuno è mai riuscito a vedere. Senonchè questa «egemonia» germanica sull'Italia, questa «manomissione» del Reich sulle cose italiane si concilia male col fatto che dalle misure deliberate non sono eccettuati residenti di nazionalità tedesca.

Ed allora si cerca di scoprire la ragione per cui la Germania si sarebbe acconciata a tali misure e la si trova nella concessione al Reich di una base nell'Adriatico. Qualcuno arriva perfino a parlare di Trieste.

Ora, queste fantasie vanno rilevate, non perchè meritino una qualsiasi smentita, perchè la smentita è implicita nella loro stessa enunciazione, ma unicamente per mettere ancora in luce, seppure fosse necessario, la miseria morale di una pubblicistica che non sa rassegnarsi alla nuova realtà e che cerca con ogni mezzo di gettare un discredito sulle relazioni italo-germaniche.

Si sa perfettamente che la misura in questione è determinata da evidenti ragioni di carattere militare e fa parte di quella preparazione che è una risposta all'insana politica dell'accerchiamento destinata a ritorcersi contro i suoi stessi promotori.

Le competenti autorità avevano prove indubbie e documentate dell'attività di taluni elementi appartenenti a Nazioni occidentali e residenti nella Provincia di Bolzano, che non poteva essere in alcun modo tollerata e di cui era facile prevedere gli sviluppi, se il Governo non fosse intervenuto prontamente e con provvedimenti radicali. E', pertanto, perfettamente inutile e ridicolo che i giornali di quelle tali Nazioni occidentali che organizzano dovunque lo spionaggio su vasta scala, fingano di stupirsene e di commuoversi sulle sorti degli stranieri che dovranno andarsene.

Non è in questione l'ospitalità che in Italia è più larga che altrove, ma la stessa sicurezza del nostro Paese, che va difeso ed energicamente presidiato contro tutte le possibili insidie.

La sfrenata speculazione della stampa inglese

Londra, giovedì sera.

Il comunicato ufficiale pubblicato a Roma circa l'allontanamento di alcuni stranieri dall'Alto Adige ha contribuito, in gran parte, a disperdere la sfrenata, tendenziosa speculazione al riguardo, a cui questa stampa si era abbandonata.

Il *Daily Telegraph*, tuttavia, insiste nel farne l'avvenimento del giorno, pubblicando la notizia in prima pagina e sotto un titolo a due colonne.

Il DUCE approva il progetto per il monumento alla conquista dell'Impero che sorgerà in Addis Abeba

Roma, giovedì sera.

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia scultore Romano Romanelli e ha esaminato i plastici del progetto per il monumento alla conquista dell'Impero, che sorgerà in Addis Abeba.

Il monumento ha carattere di architettura militare e consta di un imponente massiccio rettangolare posante su un largo basamento sul quale si accede da quattro scale. Intorno al massiccio si ergono le sculture simboliche dei soldati conquistatori: il Fante, la Camicia Nera, l'Aviatore, il Conducente, l'Ascari. Da uno dei lati corti sporge la prora di una nave da guerra e sotto ad essa campeggia la statua del Marinaio.

Dal lato opposto è l'ingresso al Sacrario dei Caduti, ove sarà sepolta la salma di un soldato Caduto.

Lungo la parte superiore del massiccio corre il fregio rappresentante i vari tipi di truppe nel loro particolare impiego guerresco: salmerie, artiglieria da campagna, avanzata strisciante di Camicie Nere, mitraglieri, cavalleria libica, meharisti, carica di cavalleria indigena, ascari all'attacco.

Il massiccio è sormontato da un motore di aviazione scolpito in pietra. In basso sono scolpiti in bassorilievo il fregio di un carro armato e dal lato opposto di un cannone su affusto. Ai lati dell'ingresso al Sacrario sono due Fasci Littori. Sul coronamento a carattere lapidario, i nomi delle battaglie e dei fatti militari principali che caratterizzarono la campagna.

Il Duce ha approvato il progetto e ha ordinato che i lavori di esecuzione vengano immediatamente iniziati, fissando la data di inaugurazione per il 9 maggio 1941, quinquennio della conquista.

STAMPA SERA RADIO

ITALIA

Giovedì 13 Luglio

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

Milano I - Torino I - Genova I - Trieste - Palermo - Catania - Padova - Ancona - Firenze II - Roma II.

Ore 19,25, 20, 20,20, 20,30 (vedi programma precedente).

21: Canzoni e ritmi. Orchestrina Moderna diretta dal M. E. Seracini col concorso di Miriam Ferretti, Fulvio Passaglia, Ubaldo Torriani e Trio Stella.

22: «I velostri», intermezzo di Nando Vitali.

22,10: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli, con la collaborazione del pianista Riccardo Simoncelli. Il programma contiene musiche di Bernard, Granados, Grieg, Guerrini, Zanella. Dopo il concerto: Musica da ballo.

23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

Venerdì 14 Luglio

[illegible]

ESTERO

Giovedì 13 Luglio

[illegible]

STAMPA SERA CRONACA

A CASA LITTORIA

Funzione in suffragio della Medaglia d'Oro Carlo Lenci nell'annuale della morte

[illegible]

Sabato e domenica quattro Gruppi rionali a rapporto dal Federale

[illegible] ... Santoro, in corso Vercelli angolo corso Giulio Cesare) e «Damiano Chiesa» (ore 11: piazza Monte Tabor). Con questi quattro rapporti il Fascio di Torino conclude l'imponente rassegna delle sue realizzazioni, dopo avere espresso, attraverso le ardenti manifestazioni rionali, la compatta forza del popolo torinese, sempre più consapevole e fiero della sua mirabile vitalità fascista.

Il cordoglio cittadino per la morte dello squadrista Scarampi

Alla distanza di pochi mesi dalla morte del fratello generale, avvenuta a Roma, è deceduto ieri in una casa di salute della nostra città il marchese Carlo Scarampi del Cairo, valoroso combattente, insignito della Croce di guerra, capitano di fanteria; squadrista della vigilia. Un lento, inesorabile male — conseguenza della mutilazione subita nella grande guerra — ha schiantato la forte fibra di questo arditissimo, valoroso soldato di tutte le battaglie, sempre in prima linea dove vi era da difendere un debole o da mettere a posto un prepotente. Di antica e nobile famiglia piemontese aveva abbracciato con fervente entusiasmo la Causa del fascismo e fedele amico di Mario Gioda lo aveva fraternamente vegliato nei giorni e nelle notti che precedettero la sua fine.

Carlo Scarampi, che tutti gli squadristi chiamavano cameratescamente «Carlin», si era iscritto al Partito il 1° gennaio 1920, ha ricoperto importanti cariche nel Partito negli anni della vigilia e dopo la Marcia su Roma fu vice-segretario federale nel periodo in cui era federale il col. di Robilant. Fu anche per parecchi anni podestà di Rivarolo.

La morte di Carlo Scarampi è un lutto per il Fascismo torinese che perde con lui una delle più belle figure, tipicamente rappresentative del periodo in cui ad arginare il pericolo comunista in Torino si è levato un manipolo di ardimentosi dal cuore sano e pulsante per i puri ideali della Patria, rivendicata dal Genio possente di Mussolini.

I funerali — che riusciranno una solenne manifestazione di ammirazione verso il nobile, integro fascista scomparso — avranno luogo domani, venerdì, in mattinata.

Nel 4.o anniversario della morte di Edoardo Agnelli

Le funzioni di domani

E' domani il 4° anniversario della morte di Edoardo Agnelli, che tanto vuoto ha lasciato attorno a sè e ben oltre la cerchia familiare. La mesta ricorrenza sarà celebrata con messe in suffragio, a Torino, Villar-Perosa, Sestriere, Forte dei Marmi, luoghi ove egli passò beneficando — e sempre il modo onde egli dava, le parole con le quali il gesto era accompagnato erano maggior beneficio all'animo — e dove egli ha lasciato innumerevoli testimonianze della sua volontà costruttiva. Le funzioni si svolgeranno a Torino, nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi, parrocchia dell'Estinto, dalle 6 alle 11, a Villar-Perosa, nella cappella del cimitero, alle 10,30.

Gli ottant'anni di uno scrittore piemontese di fiabe e novelle per ragazzi

Onorato Fava, lo scrittore di fiabe e novelle che hanno deliziato almeno tre generazioni di fanciulli e giovanetti, ed i cui romanzi pubblicati dai migliori editori italiani e tradotti in altre lingue in accurate edizioni hanno incontrato il favore degli adulti, compie 80 anni. Ma la sua attività, la sua fervida fantasia di scrittore non si arresta. Piemontese puro sangue, nato a Collobiano, poi trasferitosi a Napoli, in questa città, di cui ha saputo sentire l'intima essenza e dove si è guadagnato insieme a molti riconoscimenti di benemerenza da parte del Ministero della Educazione nazionale, la stima e la ammirazione di personalità del mondo letterario ed editoriale, ha licenziato alle stampe un nuovo libro «Cirillino», che la Casa Ciat pubblica, e che certamente aggiungerà alla sua notorietà, nuovo motivo di gioia per i ragazzi.

Il Cardinale incoronerà la Madonna di Fontanella

S. Em. il Cardinale Arcivescovo, il mattino di domenica 16, compirà il solenne rito della incoronazione della Madonna di Fontanella, borgo in quel di Ozegna. Il santuario è sorto di recente per opera di uno zelante sacerdote, non conta che dieci anni di vita. In breve esso ha acquistato una larga popolarità non solo tra le popolazioni vicine: Fontanella è una Lourdes in sedicesimo.

RADIOCRONACHE

— Del «Lohengrin» che sarà trasmesso nel primo programma, giovedì prossimo sarà protagonista il tenore Voyer. Direttore il M. Votto.

— «Lettere d'amore», commedia in tre atti di Gherardo Gherardi sarà trasmessa giovedì 20 corr., nel secondo programma.

— G. B. Shaw ritorna alla Radio con uno dei suoi più caratteristici lavori «Come lui mentì al marito di lei», un atto che sarà trasmesso nel terzo programma venerdì 21 luglio.

— Del maestro Vincenzo Perotta, giovane compositore napoletano sarà eseguita la «Sonata per viola e pianoforte» al «Quartetto Rispoli», durante un prossimo concerto che sarà trasmesso dalle stazioni svizzere, ed eseguito dal solista Marschall. Il programma è dedicato completamente a compositori per viola e il M. Perotta vi rappresenta l'Italia, accanto a compositori tedeschi, svizzeri, francesi, inglesi, ecc.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	49	19	10
MILANO	64	32	44

[illegible]

MOSTRE. — Salone de «La Stampa»: impressioni sul Po dei pittori Quaglino, Vellan, Boccalatte, Petrella, Bertinaria.

La Mostra della Promotrice è prorogata fino a domenica 16.

Sabato 15, ore 18, chiusura della Mostra Beppe Ciardi a Palazzo Madama.

Gare di tiro a segno al Martinetto

Oggi, domani, dopodomani e domenica al vecchio e glorioso Poligono del Martinetto si svolgerà la Gara provinciale con un ciclo importantissimo di categorie di tiro a segno e con un complesso di premi in coppe, in targhe, in medaglie ed in oggetti che superano il valore complessivo di lire ventimila. Vi sarà una gara d'onore ed una gara speciale popolare libera anche all'elemento femminile, con ricchi premi riservata a tutti i cittadini non classificati tiratori esperti, con premiazione individuale e di squadra.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 13 luglio:

Bertozzi Enrico, disegnatore mecc., Lentisco Angelina, sarta.
Martin Giuseppe, cantoniere, Bucchini Anna, domestica.
Visca Ignazio, sarto, Marchiandi Rosa, impiegata.
Calligaris Mario, perito industriale, Rinaldi Clelia, confezionista.
Trinchero Giuseppe, ingegnere, Vendemo Angela, agiata.
Macerata ing. Ugo, direttore ind., Micelsio Maria, agiata.
Colmanet Guido, artigiano, Battaglino Rosaria, casalinga.
Mariani dott. ing. Antonino, impiegato, Carossi Amalia, agiata.
Vignolo Antonio, impiegato, Piscenido Caterina, impiegata.
Fiocchi Giovanni, viaggiatore, Rocchino Maria, insegnante.

Sono nati

Nascite trascritte il 13 luglio:

Bonaudo Rosanna, Viansone Maria, Cavaleggo Michelina, Arnoulet Vera, Genisio Angela, Droetti Vittorio, Bosio Giovanni, Lucchi Giancarlo, Filla Dario, Pirero Bartolomeo, Fonsarito Giovanni, Viano Maria, Carignano Luisa, Borghetti Giancarlo, Rosila Alberto, Mussinatto Irene, Bosino Laura, Marchioro Giancarlo, Eliena Pietro, Penna Clorinda, Pastore Nadia, Gillone Giancarlo, Raffaghelli Carlo, Bertino Bruno, Aimonetti Maria, Girandi Giuseppe, Bertolamo Francesca, Rama Gianfranco, Torchio Adelina, Di Muri Ilda, Michelotti Paolo, Sebastiano Carla.

IN CUCINA E IN CASA

CAROTE GLASSATE. — Mettere delle carote intiere in una casseruola con abbondante acqua, un pizzico di sale, una cucchiaiata di zucchero e venti grammi di burro ogni mezzo litro di acqua. Lasciar cuocere per trenta minuti circa, in modo che il sugo si riduca a sciroppo. A questo punto aggiungere un pizzico abbondante di farina bianca sciolta in poco brodo. Lasciar bollire ancora per qualche minuto e se necessario regolare di sale.

LE STUOIE si lavano in acqua abbondantemente salata e si fanno quindi asciugare al sole.

Tra i bimbi delle Colonie

Il Federale passa in rassegna i bimbi della Colonia «Santoro» a Finale Ligure

Promesse da marinaio...

Abbandona la fidanzata per sposarne un'altra

Una richiesta di danni non accolta dal Tribunale

L'articolo 54 del vecchio Codice Civile dà diritto di domandare ed ottenere il rimborso delle spese fatte per causa del promesso matrimonio quando alla promessa non abbiano fatto seguito le nozze. Fondandosi su questo disposto di legge il concittadino Morando Morandini nella sua qualità di padre e quindi di legale rappresentante della minore sua figlia Ida conveniva avanti il nostro Tribunale il dott. Tommaso Formia residente in Torrazza Piemonte chiedendo la di costui condanna al pagamento della somma di lire 30.000 o altra maggiore o minore a titolo di rimborso delle spese effettuate in previsione del matrimonio della figliuola col dottore, matrimonio successivamente rifiutato senza giusta causa.

Serietà di intenzioni

Raccontò il Morandini ai giudici della prima Sezione del nostro Tribunale e si offerse di provare le sue affermazioni con testimonianze, il tutto corroborando con l'esibizione di una lettera scritta dal dottore, che di comune accordo erasi stabilito di celebrare le nozze nella metà di agosto dello scorso anno.

— Da due anni il Formia frequentava la mia casa e le promesse di matrimonio non mancarono. La serietà delle sue intenzioni si rendeva ancor più manifesta con l'esigere ed ottenere che mia figlia studentessa in ragioneria troncasse gli studi in corso, condizione questa sine qua non per il matrimonio. Tenuto presente tutto ciò in previsione dell'imminente matrimonio spesi circa 10.000 lire per il corredo, non solo, ma per l'acquisto del mobilio per lo studio del mio futuro genero. Il tempo intanto passava ed agosto stava avvicinandosi a grandi passi. Trascorso luglio ed affacciatosi agosto richiesi al dottore di dare corso alle pubblicazioni necessarie per celebrare il matrimonio: ormai tutto era pronto. Ma inopinatamente il dottore cambiando radicalmente idea si rifiutava di salire i gradini dell'altare e più non volle adempiere alla fatta promessa. Le ragioni? Le ignoro come le ignora mia figlia. Qualche tempo dopo ecco la sorpresa e forse la spiegazione: il dottore, colui che doveva sposare mia figlia, si fidanzava con altra signorina e passava a nozze con quella. E pensare che la data del matrimonio di Ida col dottore era stata annunciata ad amici e parenti!

Non v'è obbligo legale

Il dottore si difese negando le affermazioni dell'attore e sostenendo comunque di non poter essere condannato in quanto che la promessa scambievole di futuro matrimonio non produce obbligazione legale di contrarlo nè di eseguire ciò che, per avventura, si fosse convenuto pel caso di non adempimento della medesima. Non solo, ma soggiunse che soltanto se la promessa di matrimonio fu fatta per atto pubblico o per scrittura privata, oppure vi sono state le pubblicazioni, il promettente che ricusi di addivenire alle nozze è obbligato a risarcire l'altra parte delle spese fatte per causa del promesso matrimonio.

E concludeva per la sua assolutoria.

La prima Sezione del nostro Tribunale (Pres. comm. Villari, estensore il giudice cav. uff. Bersezio) con motivata sentenza pubblicata ieri ha accolta la domanda di assolutoria avanzata dal dott. Tommaso Formia. Se promessa di matrimonio era stata fatta fu promessa da marinaio.

All'Accademia di Medicina

La R. Accademia di Medicina terrà seduta pubblica alle ore 21. Terrà una relazione il dott. F. Ruspa che parlerà su «Ipovitaminosi C ed alterazioni dentarie».

Il nuovo Ufficio C.I.T. in via Cernaia

L'Ufficio che la C.I.T. (Compagnia Italiana Turismo) aveva da anni aperto nel salone di via Roma de *La Stampa*, si è in questi giorni trasferito in via Cernaia angolo via Guicciardini. La nuova sede, che è elegantemente e con ogni completezza di funzionamento attrezzata, appare felicemente scelta, data la centralità e l'intenso traffico della zona e la vicinanza della Stazione di Porta Susa.

Un treno popolare per la vallata di Lanzo

Domenica le Ferrovie Torino-Nord effettueranno un treno popolare in partenza da Torino alle ore 6,35 con fermate a Lanzo, Germagnano, Traves, Pessinetto e Ceres. Il ritorno sarà effettuato con treno in partenza da Ceres alle ore 18,39 con arrivo a Torino alle ore 20,05. Il prezzo del biglietto classe III è di L. 8 andata-ritorno. Le Autolinee in coincidenza per le Alte Valli, accordano sensibili riduzioni. La vendita dei biglietti sarà effettuata da oggi presso la Stazione di Torino (corso Giulio Cesare 15, dalle ore 8 alle ore 19,30 fino a tutto sabato.

Un pugno in viso da un compagno di lavoro

A mezzogiorno, il verniciatore Pietro De Santis fu Emanuele, di 27 anni, abitante in via Napione 19, si presentava all'Ospedale Martini dove veniva medicato di una contusione al viso, giudicata guaribile in 7 giorni. Egli raccontava che, venuto a diverbio, in uno stabilimento cittadino dove lavora, con un suo compagno, questi l'aveva colpito con un pugno.

Cade scaricando delle casse

Ieri mattina, verso mezzodì, il quarantasettenne Pietro Crosa fu Giovanni, abitante in corso 11 Febbraio 7, era intento a scaricare delle casse da un carretto a mano, fermo in corso Valdocco. Durante l'operazione metteva un piede in fallo e cadeva battendo il capo.

All'Ospedale Martini, riscontravano al Crosa una ferita al sopracciglio destro giudicandolo guaribile in sette giorni.

Bicicletta contro un'auto

Stamane, alle 10, veniva medicato all'Astanteria Martini per contusione alla regione glutea destra e giudicato guaribile in otto giorni il trentatreenne Michele Cane di Giuseppe, residente a Collegno, in via Venaria 12. Egli ha raccontato che ieri mattina, mentre percorreva in bicicletta corso Regina Margherita, all'angolo di via delle Orfane, andava ad urtare contro un'auto guidata dalla signora Matilde Crosetto, abitante in via Damiano Chiesa 2.

Còlto da malore

L'agente delle imposte di consumo Frediano Caretti fu Giuseppe, di 40 anni, abitante in via Stura 2, mentre ieri prestava servizio in via Santa Giulia, all'angolo con via Bava, veniva colpito da malore e si accasciava al suolo. Soccorso dai presenti il poveretto veniva trasportato all'Astanteria Martini, dove era ricoverato in osservazione.

ARRESTI

Commissariato San Paolo: Angelo Coppo fu Giovanni, per questua. — Commissariato Dora: Lucca Elvira di ignoto, per questua.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 24,4
MINIMA	+ 19,8
Pressione barometrica	741,6
Umidità	69%

VETRINA DEI PICCOLI "AVVISI,,

Si tosano cani a domicilio

Nessun cane monta la guardia alla porta di casa mia, ma fra i tanti piccoli avvisi questo mi ha fatto muovere: «*Abilissimo tosatore cani offresi a domicilio. Toppino, via Nizza 15*». Sono andato a sentire questo abilissimo tosatore di cani. L'argomento mi è parso di stagione, poichè più d'estate che d'inverno si fan tosare i fedeli compagni dell'uomo e più col caldo che col freddo le pulci che questi sovente distribuiscono son numerose, voraci e fastidiose.

M'è andata bene. Questo parrucchiere canino, infatti, appartiene alla categoria di persone che sempre noi si vorrebbe incontrare. Benchè lo disturbassi mentre, seduto nel suo chioschetto infilato fra due piloni dei portici, stava scrivendo una lettera, Elvio Toppino non mi ha fatto il viso scuro. Anzi. «Giornalista — ha detto —? Benissimo. Sareste qui per una specie d'intervista? Benissimo. Comincio senz'altro». Visto che cominciava bene e che ancor meglio continuava, l'ho lasciato parlare. Ed per giù mi ha raccontato questo:

— Sono tosatore di cani a domicilio dei cani, anzichè a domicilio mio, perchè il padrone di casa non ha più permesso ch'io ricevessi tante visite di quadrupedi da «pelare». Ci ho perso, anche, perchè sono state aperte parecchie sale di toeletta per cani. Mi salvo, però, ancora, specialmente, direi quasi essenzialmente, per i ripetuti annunci economici. Solo che è più scomodo, poichè, chissà per quale ragione, la maggior parte di coloro che mi mandano a chiamare, abitano lontani dal centro, in villette nascoste fra gli alberi della collina, o in case della Barriera.

«Molti di costoro, poi, hanno delle idee errate sulla necessità della tosatura dei cani. Si decidono a chiamarmi solo quando vedono la bestia ansimare per il caldo e dimenarsi per l'invasione delle pulci. Sono convinti che le pulci restino nel pelo tagliato, tra le lame della macchinetta, o addosso a me. Errore, errore! Non escludo che anche tra le pulci ci sia qualche aspirante al l'investimento o qualche sbadata che si lascia sopprimere così, ma la maggior parte si salva. Mentre si tosa da una parte, si rifugia dall'altra e, quando si tosa dall'altra, scappa nella testa del cane. Paiono un esercito in fuga o la popolazione di San Francisco durante l'incendio che ci han fatto vedere al cine.

«Son furbe, le pulci, e l'unica bestia che, a quanto si dice, riesce a batterle in astuzia è la volpe. Sapete come fa la volpe? Prende in bocca una fronda e va in un ruscello: qui, prima immerge la coda nell'acqua, poi, gradatamente, il corpo, fino alla testa. Le pulci, per sfuggire al bagno, scappano sempre più verso l'alto, finchè si trovano tutte riunite sul capo. La volpe, allora, immerge lentamente anche questa ed i parassiti scappano sulla fronda che quella ha in bocca. E' il momento decisivo ed atteso. La volpe molla la fronda che se ne va per l'acqua con il suo carico di naufraghe...

«Ma, parliamo d'altro. Adesso si fa tutto l'inverso d'una volta, in fatto di sistema di tosatura. Un tempo, ad esempio, ai cani barboni, si toglieva il pelo dalla bocca, dove è più facile spor-

carsi; dal collo, che è parte di continuo movimento; dal corpo e dalle gambe, lasciando solo un collare e quattro «braccialetti» di pelliccia. Adesso, invece, tutto l'opposto. Così, la padrona deve ripulire la bocca al cane ogni volta che questo beve, la testa resta pelata e le gambe, che più raccolgono la polvere, impellicciate! E' irrazionale, ma si usa...

«Tante cose si usano. Anche fare il muso quadrato alle bestie che, come vuole legge naturale di loro razza, ce l'hanno a punta. E' la sorte dei *foxterriers*, razza di moda. Voi vedete che hanno il muso quadrato? E' solo questione di pelo. Non li si tosano mai vicino alla bocca ed i peli cresciuti rendono l'impressione voluta. Un piccolo trucco e... un po' mano di pulizia!

«Del resto, ne ho viste cambiare, di mode, io. Pensate che son trentacinque anni che toso cani... Sì, da ragazzo facevo il garzone macellaio, poi divenni barbiere, poi tornai macellaio, quindi ridivenni barbiere da soldato quando ero anche tamburo maggiore per rifare il macellaio all'epoca in cui mi sposai. Fu un vicino di casa, a cui, memore delle nozioni apprese come parrucchiere, avevo tosato il cane, che m'incitò a dedicarmi a questo mestiere. Io ci stavo, ma mia moglie, che era modista e ci aveva le sue pretese di prestigio, non era del parere: fra macellaio e tosacani, preferiva macellaio. C'era, però, un guaio: che bisognava alzarsi alla notte alle tre... Per dormire un po' di più, abbandonai i quarti di bovina per attaccarmi al pelo dei cani!».

Elvio Topino ha finito. Di dietro agli occhiali a lenti tonde, il suo occhio sorride arguto, mentre le mani fanno funzionare una macchinetta per tosare. «Abilissimo... — mi dice ancora — Con questa mano che non si stanca mai credo che soffrano meno i miei cani che non i clienti di qualche parrucchiere cane di mia conoscenza». Può darsi.

Chi vuol comprare un portone

Avete mai visto vendere un portone? Io, all'eventualità che di esso si potesse far commercio ci ho pensato soltanto quando ho letto il piccolo avviso N. 17??? che diceva: «*Portone larice bellissimo solido urge vendere, occasione, Rissone, Sesia 33*». Finora i portoni, infatti, li avevo sempre considerati come cose che si fanno con il costruire della casa a cui sono destinati e che, incardinati ad essa, mai più di lì devono esser rimossi, fin quando i muri non vengono de-

moliti o i battenti cadono, rosi dal tempo e sconnessi, giorno per giorno.

Invece... Invece si vende anche un portone e, a giudicare dal piccolo avviso, con urgenza. Questo portone eccezionale — ve lo posso dire dopo una rapida inchiesta compiuta — apparteneva (sì, perchè è già stato venduto poche ore dopo la pubblicazione dell'annuncio) ad un negoziante di lapidi mortuarie di via Sesia ed è piazzato in una sua casa di via Brandizzo 48. Il negoziante ha deciso di chiudere l'androne, e di farci al posto un alloggetto di due camere. Per questo ha venduto il portone.

Sono andato a vederlo. E' chiuso, liscio, rossiccio, robusto, con due belle maniglie d'ottone che scintillano al sole. E' lì da dieci anni e, forse, crede di doverci stare ancora molto. Invece, tra pochi giorni, deve sloggiare e andar a chiudere la vita intima d'un'altra casa, forse nuova nuova, ancor umida, odorante di calce e di trementina. Dev'essere una grande avventura, questa, per un portone. Come quella d'un onesto impiegato, destinato a fare per tutta la vita l'aiuto contabile, e che un bel giorno un colpo del vento passo della vita porta via da quell'ufficio, lontano, fra gente sconosciuta, con un paesaggio tutto nuovo dinanzi agli occhi...

Arn.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: (Comp. Riviste Maresca): Ore 21,30: «Madama Follia».
VITTORIO EMANUELE (C.a De Bassa-Gandusio): Ore 21,15: «Sogno d'un valzer» di E. Straus.
MICHELOTTI: 21,15: Riv. Tesla: «C'è il tipo che fa per voi» (Bei Amil).
MAFFEI: (Comp. di Riviste Sainer-Sportelli-Sisse): Ore 17 e ore 22: «Vediamoci stasotte» di Florita.
MOSTRA D'ARTE: (Pal. Belle Arti Parco del Valentino) aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.
GIARDINO DANZE MODA Ore 21 tratt.
GAY DANZE: Ore 21: C. Moncalieri 50.
RISTORANTE MODA: ore 21,30 Danze.
Nasi Pagoda Valentino: Ore 21 Danze.
CINE SAVOIA DANZE (Pilo 4): Ore 21.
FREJUS ESTIVO: «Grande varietà».
CHALET (Valentino): 17 e 21 Danze.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: «Tre maniere d'amare» con Jean Harlow. Dopolavoro L. 2-3.
CORSO: «Il mistero dei due volti».
AUGUSTUS: «Con l'aiuto della luna».
BALBO 2 film: «Conquistatore dell'India» (R. Colman, Loretta Young) e Castello in Fiandra (Eggerth). D. 1,05
STATUTO 2 film: «Accadde una volta» (Barbara Stanwyck, R. Young) e «L'idolo del male» (B. Karloff) D. 1,05
ALPI 2 film: «Ritorno alla felicità» e «La iena di Harlow» L. 1-2-3.
NAZIONALE: «Luciano Serra, pilota».
MAFFEI: «L'amaro» e Rivista.
MASSIMO 2 film: Angelo delle tenebre (Fredrich March, M. Oberon) e Falco del West (Fred Scott) Dop. 1,05.
ELISEO 2 film: «Amore in toga» (Darrieux) e «Mistero delle perle» L. 1.
COLOSSEO 2 film: Resurrezione (Anna Sten e F. March) e Moglie ideale. L. 1
Torinese: «Demone del mare» Mc Laglen
FREJUS ESTIVO: «Mazurca di papà».
OLIMPIA: «Vogliamo la celebrità».
RADIUM: Peccato di Lilian Day e Var.
VINZAGLIO Jenny, regina della notte.
MICHELOTTI 2.: Bisbetica innamorata.
SAVOIA: «L'amaro 18 del generale Jang» e «Ali nella bufera». Dop. 1,05.
REX: «Le perle della corona» Sacha Guitry, Cecil Sorel, Raimu. D. L. 2-3.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Nel 4° anniversario della morte di

Edoardo Agnelli

venerdì 14 luglio verranno celebrate Messe in suffragio della Sua anima eletta;

in Torino, nella Chiesa dei Santi Angeli Custodi dalle ore 6 alle 11 Messe consecutive;

a Villar Perosa, nella Cappella del Cimitero alle ore 10 e 30;

a Sestriere alle ore 11;

a Forte dei Marmi alle ore 11.

La famiglia sarà riconoscente a tutti coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere. 1909

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Gamba Giovanna ved. Cravero

Ne danno il triste annunzio i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 14 corr., ore 14,30 da via Borgone n. 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. [illegible]

Gli uomini di Adelina Patti

Il divorzio dal marchese di Caux e l'unione col Nicolini

Nel delizioso e regale castello di Craig-y-Nos - Come fu... liquidato lo scudiero di Napoleone III - Una lettera di Teresa Stolz a Giuseppe Verdi - In giro pel mondo

III.

Il marchese di Caux incominciava ad essere di noia per la grande Adelina Patti e perciò, quando era chiamata qua e là per mondo dai suoi impegni artistici, essa lasciava il marito nella sua ricca ed elegante dimora.

Adelina Patti, invero, aveva molto elegantemente provveduto ad un'abitazione splendida,

Il tenore Nicolini con baffi e barbetta

per sè e pel marito, marchese di Caux e... già scudiero dell'imperatore Napoleone III. Ed per due ragioni: e ch'egli aveva dovuto dimettersi dalla carica per la sgarberia usata da Napoleone nel non volerla ricevere tra le dame di corte; e perchè l'impero era andato a catafascio e non v'era perciò più bisogno di scudieri.

Dimora da favola

Ed invero la Patti si assicurò uno splendido castello nel paese di Galles, nel Breconshire, un vero maniero regale, il castello di Craig-y-Nos: esso era composto di una parte centrale sontuosissima e grandiosa, per sè e il marito, e di parecchi altri edifici annessi per le dipendenze.

Certo era strano che Adelina Patti, nata in Spagna da genitori italiani, avesse scelto per suo soggiorno consueto il montuoso paese di Galles; ma le donne hanno spesso delle stravaganze inspiegabili. Coi suoi milioni e col sangue italiano nelle vene, avrebbe potuto benissimo scegliersi una superba villa nella sua Biella d'origine, ricca di sole, d'azzurro, di fiori e di profu-

Il castello di Craig-y-Nos nel Galles, soggiorno preferito di Adelina Patti

mi, dove la natura è tutta un superbo e magnifico incanto.

Certo il castello di Craig-y-Nos era meraviglioso di lusso, di eleganza, di comodità: delizioso ed incantevole come uno di quei palazzi delle Mille e una notte, fabbricati di marmi preziosi, con giardini ricchi delle più belle e rare piante. Tutti gli ambienti erano lussuosi, belli, mirabili: in un salone la Patti, già allora, e continuò poi, aveva radunato una interessantissima galleria artistica, con una collezione di autografi dei Sovrani d'Europa, coi loro ritratti, di personalità illustri in ogni branca sociale, conservandovi poi gli splendidi e ricchi doni offertili dagli ammiratori quale tributo di plauso pel suo incomparabile talento artistico.

Arte e amore

Al castello era unito un superbo giardino d'inverno, dove immensi palmizi offrivano ricovero ad una quantità straordinaria di uccelli dei tropici che vi stavano in piena libertà. L'artista aveva poi fatto costruire nel castello anche un teatro dove, durante i riposi fra una stagione e l'altra (e, come vedremo, quando si ritirò dalle scene militanti) dava concerti ed eseguiva brani delle opere nelle quali più eccelleva, anche per tenere in esercizio la voce, davanti a pubblici di invitati della più signorile società.

Adelina, dunque, invaghitasi del tenore Nicolini, pensò bene di relegare il marito col suo titolo di marchese, ormai inutile a qualsiasi scopo, in esilio e accompagnandosi al suo collega d'arte, nei vari giri artistici, ne divenne, anche pubblicamente, l'amante. Non era soltanto più la coppia artistica Patti-Nicolini; era la coppia amorosa che non si accontentava più di fare le scene d'amore sul palcoscenico, alla ribalta, come volevano le opere rappresentate, ma conviveva maritalmente, a conoscenza di tutti.

Il 13 febbraio 1877 tanto la Patti che il Nicolini iniziarono le pratiche per ottenere i due divorzi.

Due, perchè anche Ernesto Nicolini era sposato con una donna che era stata un tempo cavallerizza da circo equestre e gli aveva regalato cinque figli: e perciò anch'egli doveva divorziare per non avere fastidi dalla abbandonata consorte.

Con mezzo milione...

E qui il marchese di Caux fece un'altra bella figura! La domanda di divorzio fu presentata da Adelina Patti, motivandola col fatto che suo marito era un indegno sperperatore del denaro della moglie, sciupandolo con donne e nel giuoco, ecc., ecc. Perchè il marchese Caux accettasse tutto questo brillante carico di accuse, la Patti gli regalò mezzo milione di contanti ed egli ne fu ben felice. Date le accuse e l'ammissione dei fatti [illegible] da parte del marito, il Tribunale della Senna accolse la domanda e pronunciò il divorzio, lasciando così pienamente libera la Patti di convivere col Nicolini. E questi, da parte sua, ottenne il divorzio dalla moglie.

E' interessante a questo proposito una lettera che Teresa Stolz, la celebre artista e pura amica di Giuseppe Verdi (l'amata da Angelo Mariani che poi ruppe con Verdi, per lei, la sua amicizia) scrisse al nostro grande Maestro. La lettera è seguente del 1877, quando il Nicolini abbandonava la moglie per diventare l'amante della Patti. Essa dice:

«Come debbo dirle della Diva Patti? Dopo tutti i scandali nati in teatro e in casa sua, bisogna concludere una cosa sola: questa donna è senza cuore, non ha mai amato suo marito nè ama il suo amante. Il stupido Nicolini ha servito di comodino per sbarazzarsi del Marchese: essa stessa lo diceva alle sue intime amiche e perciò anche quelle che cercavano di scusarla dicendo che era una fatalità di prendere una passione cieca per Nicolini, più tardi l'hanno biasimata, chiamandola una donna senza cuore e senza principi. Del resto essa non possiede alcun talento come donna, dal momento che senza amore ha potuto lasciarsi tanto compromettere da un imbecille come è il Nicolini! Il permettere a questo ultimo di abbandonare moglie e cinque figli per capriccio suo, non può fare certo che una donna egoista e cattiva sotto tutti i rapporti. Io non amavo il marchese, ma ora mi fa compassione ed essa mi diventò antipatica come donna, perchè come artista sono una delle sue più sviscerate ammiratrici».

Per dire tutte le cose con precisione, bisogna però rilevare che il Nicolini, per acquistare la libertà dalla moglie, onde poter tranquillamente andare con la Patti, assicurò alla moglie divorziata ottomila lire all'anno di assegno.

Ecco ora i due amanti in piena libertà. Nicolini, oltre che un ottimo cantante, era pure un abile musicista: egli era un organista valentissimo, avendo dapprima studiato per farsi prete, lasciando poi la sottana per le gonne, ma il gusto e l'abilità per l'organo gli era rimasto. Della sua abilità di musicista si valse per eseguire tagli, trasporti di tonalità, adattamenti nei diversi spartiti, specialmente nella «Traviata», negli «Ugonotti» e nel «Trovatore», opere nelle quali la sua voce, di mirabile estensione (ricordare i suoi superbi do negli «Ugonotti») figurava splendidamente, ma dove era necessario spostare toni per far figurare anche la Patti.

Con queste opere in repertorio, la Patti e Nicolini intrapresero il loro giro nei massimi teatri d'Europa: e così cantarono in Russia, in Spagna, in Belgio, in Inghilterra, in Francia; ed in Italia, cantarono a Milano, a Napoli, a Bologna, a Torino. A Milano essi cantarono alla Scala, chiamativi dagli impresari fratelli Corti nella stagione 1877-78: la Patti era pagata 18.000 lire per sera (che allora erano un capitale) ed alla Scala diede quattro recite di «Traviata» e di «Barbiere di Siviglia», una di «Faust», una di «Aida» e tre di «Trovatore». Il Nicolini in quella stagione [illegible] nel «Trovatore» superbo Manrico, ma nelle altre opere non suscitò entusiasmo.

Alberto Ristori

(Continua.)

Bretelle democratiche

L'ambasciatore americano a Bruxelles ha voluto dare un tono decisamente democratico ai ricevimenti della sua ambasciata, così da capovolgere tutte le tradizioni di gravità dei suoi colleghi. Sere sono egli offriva un grande pranzo alla fine del quale annunciava: «Fra i convitati di stasera si trova un mio amico che è un geniale prestidigitatore. Quando saremo passati nel salone, egli vi dimostrerà la sua destrezza. Frattanto, però, egli desidera restituirvi quello che vi appartiene».

In quel mentre entrava nella sala da pranzo un cameriere che portava un gran vassoio d'argento sul quale erano ammucchiati dei portacipria, dei portasigarette, dei portafogli, degli orologi. Essi appartenevano tutti agli invitati che non s'erano affatto accorti della scomparsa dei rispettivi oggetti.

Questi furono resi, uno per uno, ai loro proprietari. L'ultimo era un... paio di bretelle: quelle dell'Ambasciatore di Francia.

A Bruxelles se ne ride ancora oggi!

M.

ULTIME — STAMPA SERA

L'inizio dei lavori pel ricupero dello "Squalus,, e dei 24 cadaveri rimasti nelle camere allagate

New York, giovedì mattino.

Questa mattina, dopo 50 giorni di preparativi, hanno inizio le operazioni per il recupero dello scafo del sottomarino americano *Squalus*.

Sette pontoni sono stati portati alla boa del sommergibile, che è ora completamente incastrato nel fango. Le operazioni di recupero avverranno a tre riprese, durante le quali si spera di poter alzare il sottomarino di 26 metri. Quando potranno essere compiute queste operazioni, si trainerà lo *Squalus* nelle acque di Shallower, dove si pomperà l'acqua che si trova nelle camere allagate e che contengono i corpi di 24 membri dell'equipaggio.

Alle operazioni di salvataggio partecipano la nave *Falcon*, tre sottomarini e due rimorchiatori, sotto la direzione del contrammiraglio Cole che già aveva diretto le operazioni che avevano portato al salvataggio di 33 membri dell'equipaggio.

L'avventura di «Miss Tampa»

Che cosa è accaduto al navigatore solitario dell'Oceano?

Un silenzio preoccupante

Cadice, giovedì sera.

Al passaggio del «Rex» dallo stretto di Gibilterra si credeva di ricevere notizie del viaggiatore solitario Guido Clifford Avery che dal 25 maggio è in viaggio attraverso l'Atlantico e dovrebbe giungere a Genova tra non molto, a bordo della sua piccola navicella «Miss Tampa» lunga poco meno di sei metri e che si affida soltanto alla sua vela.

Ma nessuno del «Rex» ha segnalata la minuscola imbarcazione, che pure deve avere incrociata pochi giorni fa al di qua delle Azzorre; e nessuno degli altri piroscafi in viaggio dall'America del nord al Mediterraneo segnala di averla incrociata dopo che l'aveva vista il nostro «Conte di Savoia» non molto lontana dalle isole.

Guido Avery che ha trent'anni è vigoroso e capace perciò di far fronte a molte difficoltà: nel periodi in cui pel maltempo dovesse ricorrere ai remi invece che alla vela, per tenersi sulla rotta ed avanzare sia pure lentamente, le sue forze sono tali che glielo consentirebbero, ma ogni sforzo ha evidentemente un limite.

La tempesta che pochi giorni or sono si è scatenata in pieno Atlantico avrà senza dubbio ostacolato il suo viaggio, obbligandolo ad ammainare la vela ed a cercare di restare a galla con la resistenza ai remi; ma preoccupa alquanto il fatto che nessuna radio delle navi che corrono su quella sua rotta ne abbia dato notizia. L'Avery non è dotato di radio e perciò non può dare direttamente di sè notizie.

Il nostro semaforo è invece privo del tutto di notizie: la vedetta non segnala nulla che lo possa riguardare. Le tempeste non furono però in questo periodo, da quando Avery lasciò la zona delle Azzorre, così terribili che un valido navigante com'egli è non le possa vincere. Tuttavia fu segnalato alle navi che dal Mediterraneo vanno nell'Atlantico di radiocomunicare notizie appena se ne possano avere.

Giovane aiuto farmacista accusato di aver avvelenato due giovani signore

Bruxelles, giovedì sera.

Un giovane aiuto farmacista è stato tratto in arresto. Gli agenti sono entrati nella farmacia dove era occupato da vario tempo e, dopo averlo diligentemente perquisito, lo hanno messo sotto una terribile accusa: quella di aver avvelenato due signore per volgere a proprio profitto dei premi di assicurazione.

Si ignora se l'arrestato abbia dei complici. Ad ogni modo, sembra che la polizia sia in possesso di elementi che potrebbero portare al fermo di varie persone implicate nel duplice delitto.

Rosalia "cekista,, russa destituisce in serie funzionari industriali e agricoli

Riga, giovedì sera.

Si ha da Mosca che la famosa russa Rosalia Zemliaska, nota per la sua crudeltà all'epoca della guerra civile in Russia, sta esplicando una fervida attività nella sua nuova carica di presidentessa della Commissione di controllo sovietico.

In questi ultimi giorni la Zemliaska ha emanato numerose disposizioni riguardanti la destituzione di un grande numero di alti funzionari del Commissariato dell'industria elettrica. Le stesse posizioni del Commissario Pervakin e del vice-Commissario Bogatirev si considerano in pericolo. In non migliore posizione si trova il Commissario alle macchine Zernov. Sono stati arrestati, infatti, i direttori delle più grandi officine automobilistiche dell'U.R.S.S.

Altri provvedimenti sono stati adottati dalla Zemliaska contro numerosi funzionari dei Commissariati dell'agricoltura e dei Sovkos. Fra gli arrestati figura anche Kolomizev, direttore del Consorzio dei Sovkos della Siberia.

Decine di tonnellate di carne vendute a profitto di funzionari in una città sovietica

Riga, giovedì sera.

Si ha da Mosca che nella vicina città di Orel sono state scoperte numerose prevaricazioni nel locale consorzio della carne. I dirigenti sono stati accusati di aver venduto ai privati ed a proprio profitto decine di tonnellate di carne.

Canarino che torna in gabbia dopo un anno di libertà

Chicago, giovedì mattino.

Dopo circa un anno di assenza, un canarino è tornato alla casa dov'era cresciuto. Il caso singolare è avvenuto a Marion, nell'Illinois. L'anno scorso, in casa del sig. Charles Lance, cadde accidentalmente una gabbia e, rimasta la porticina aperta, il canarino scomparve. L'altro giorno la bestiolina è riapparsa sul davanzale di una finestra, trillando, e la signora Lance non ha incontrato alcuna difficoltà a rimetterlo nella gabbia.

Misterioso incendio all'aerodromo di Liverpool

Londra, giovedì sera.

Un incendio è scoppiato stanotte in un'aviorimessa all'aerodromo di Speke, presso Liverpool, poco lontano da un'importante officina ausiliaria di costruzioni aeronautiche. Un apparecchio adibito a voli di istruzione è rimasto quasi completamente distrutto dalle fiamme e un altro è stato molto danneggiato.

La polizia di Liverpool, subito chiamata sul posto, ha aperto una inchiesta, mentre i pompieri lavoravano attivamente, cercando di domare l'incendio e di impedire al fuoco di raggiungere altri locali dell'aerodromo e la vicina officina.

Le due Crociere de "La Stampa,, avranno inderogabilmente inizio il 15 e il 19 agosto

Una veduta dal porto di Barcellona, la stupenda città catalana che sarà meta di entrambe le due Crociere de «La Stampa»

Per smentire delle voci messe in giro in questi giorni, riteniamo opportuno informare i nostri lettori che le due grandi Crociere de La Stampa avranno regolarmente luogo, secondo il programma preannunciato, con il transatlantico Duilio, dal 15 al 19 agosto e dal 19 agosto al 1.o settembre.

Possiamo inoltre annunciare che i partecipanti alle nostre Crociere beneficieranno di un passaporto speciale a tariffa ridotta che sarà facilmente ottenibile presentando alle competenti autorità un'apposita dichiarazione.

Sono state poi definite in questi giorni le trattative con le autorità spagnole e portoghesi, di modo che abbiamo potuto pubblicare il programma definitivo delle escursioni a terra.

* *

I posti disponibili sono pochi, invitiamo pertanto i nostri lettori a voler affrettare la loro adesione presso l'Ufficio Organizzazioni de LA STAMPA.

TRAGICA SCIAGURA ALPINA

Un ufficiale e tre allievi della Scuola di Aosta precipitano sul Gran Paradiso

Il rinvenimento delle salme ai piedi della parete - Il cordoglio della Valle d'Aosta

Aosta, giovedì sera.

La montagna ha reclamato un nuovo tributo di giovinezza fra la schiera di coloro che la fanno oggetto del loro amore. Sono quattro giovani che hanno piegato duramente di fronte alla sua suprema volontà, dopo di aver assaporato le soddisfazioni delle vertiginose altezze. La notizia, giunta improvvisamente ad Aosta, ha gettato la più viva costernazione nella Scuola Militare di Alpinismo, alla quale le vittime appartenevano, suscitando un'ondata di profonda commozione in tutta la vallata.

Quattro valorosi

Mentre le salme, composte dalla pietà dei compagni, muovevano verso l'accantonamento di Valmiana, nell'alta Valle di Cogne, la 103.a Compagnia di Allievi sottufficiali del battaglione «Duca degli Abruzzi» faceva con rito austero l'appello dei mancanti: il tenente Giovanni Dall'Ago, di 32 anni, da Verona, l'aspirante Federico Busancano, di 21 anni, da Biella, e gli allievi sottufficiali Antonio Furiano da Susa e Mario Briasco da Genova, entrambi diciottenni. Essi avevano trovato la morte sul Gran Paradiso, precipitando alla base della vetta che avevano scalata.

I due ufficiali ed i due allievi sottufficiali erano partiti martedì prima dell'alba, per compiere una delle normali esercitazioni di addestramento, che forma la base del programma della Scuola. Erano da pochi giorni terminate le manovre tattiche alpinistiche, durante le quali il Gran Paradiso era stato serrato una notte da oltre mille Alpini. Le manovre si erano svolte su tutta la displuviale della catena, senza che si fosse dovuto lamentare il minimo incidente. Difficoltà gravi erano state superate, ostacoli vinti dal Battaglione Duca degli Abruzzi suddiviso in oltre duecento cordate, in una maniera d'assieme che aveva suscitato la più viva ammirazione.

I quattro giovani stavano compiendo una ascensione sulla Cima Patri, a metri 3400, situata lungo la displuviale della Valleile e della Valnontey. Essi avevano raggiunto la cima, com'è dimostrato dalle scatolette vuote di carne e da altri segni che hanno servito ad indicare questa circostanza. La giornata era stupenda, ma troppo calda. Questo fa ritenere probabile che la disgrazia sia accaduta a causa dello scioglimento della neve di un costone che stavano attraversando. Il pericolo dev'essere stato intravisto in tempo dai quattro giovani, come risulta dalla misura prudenziale presa da essi per attraversare la cresta innevata.

Essi, infatti, avevano provveduto a legarsi tutti e quattro in una unica cordata. Purtroppo, neppure questa precauzione dev'essere servita a sottrarre i giovani alla sorte già segnata. La neve che cedeva, a causa del calore delle ore meridiane, sotto il loro incedere, deve avere improvvisamente spalancato la voragine sotto i loro piedi, per cui piombavano nel vuoto, facendo un volo di oltre duecento metri. Non è da escludersi che qualcuno della cordata sia stato colpito da sassi precipitati dalla vetta e, perdendo l'equilibrio, abbia trascinato con sè nel burrone gli altri compagni di cordata.

Il primo allarme si è avuto martedì sera, per il mancato ritorno agli accantonamenti dei quattro. Il comandante del Battaglione, maggiore Valle, disponeva subito perchè le pattuglie della 103.a Compagnia si muovessero alla ricerca dei compagni. Un reparto, comandato dal capitano Toggia, si poneva in marcia sulle pendici della Valnontey, mentre altre pattuglie, al comando del capitano medico Manfredi, si spingevano sulla cresta della cima Petri dalla Valleile.

Gli Alpini in lutto

Rinvenuti i resti della colazione consumata in cresta, non è stato difficile seguire le traccie lasciate dagli scomparsi. Infatti, esplorando la base della parete della cima Petri con cannocchiali, i soccorritori scorgevano le quattro salme avvinte nel sonno della morte. Alle ricerche è stato di aiuto prezioso la guida del Gran Paradiso Jeantet.

Subito informato della sciagura, si recava a Cogne il colonnello Lombardi, comandante della Scuola, che disponeva per il trasporto delle salme ad Aosta, dove giungevano questa notte. Esse sono state collocate in una sala della caserma, dove sono amorevolmente vegliate dagli ufficiali e sottufficiali alpini. Stamane si sono recati a rendere omaggio e ad esprimere il loro profondo cordoglio S. E. il Prefetto D'Eufemia, il Federale Glarey, il Podestà Ramallini e altre personalità.

Accanto ai resti delle povere vittime si trovano attualmente la moglie del povero Dall'Ago, che si era sposato da appena tre mesi, e la madre e la sorella dell'aspirante Busancano. Sono attesi in giornata i parenti delle altre vittime. La città sta preparando solenni onoranze alle quattro vittime della montagna.

Appartamento svaligiato durante l'assenza degli inquilini

Verona, giovedì sera.

Un bottino ingente hanno compiuto ignoti ladri penetrando stanotte nell'abitazione del dott. Danilo Boybetic, sita in un quartiere centrale della nostra città. Infatti i ladri, approfittando del fatto che i famigliari del professionista si trovavano in villeggiatura, hanno messo sottosopra l'appartamento, rubando tre pellicce, gioielli e biancheria per un valore ingente. Il furto venne denunciato alla polizia, che ha iniziato attive indagini.

Infezione tetanica

Verona, giovedì sera.

In condizioni disperate è stato trasportato all'ospedale, in seguito ad infezione tetanica, il contadino Gregorio Tempo, di 72 anni, da Bonavigo.

Annega in un fossato

Verona, giovedì sera.

A Buscizengo, mentre stava giocando con alcuni coetanei, il bambino Adriano Morando, di un anno e mezzo, cadeva accidentalmente in un fossato colmo d'acqua, trovandovi la morte.

Arresti per pratiche criminose

Verona, giovedì sera.

Per reati contro la maternità sono stati arrestati stamane, dai carabinieri di San Giovanni Lupatoto, certi Vittoria Falcirolli di 24 anni, il marito Isacchini Silvino di 22 anni, la cognata della Falcirolli, Isacchini Carolina, ed una levatrice del luogo per procurato aborto sulla Vittoria Falcirolli.

La "Madonna che arrossisce,,

Curioso fenomeno ottico in una chiesa verbanese

Verbania, giovedì sera.

Nella chiesa parrocchiale di Cavandone, graziosa frazione di Verbania, si trova, sull'altare minore un quadro di grande pregio artistico, raffigurante la Madonna con Gesù Bambino, da alcuni attribuito alla scuola del Luini e da altri a Marco d'Oggiono.

Per un curioso fenomeno ottico in certi momenti della giornata, quando la luce del sole crea nell'interno del tempio riflessi vivaci e penombre suggestive, guardando attentamente il quadro si ha la netta impressione che il volto della Vergine passi dal color bruno pallido al color rosa vermiglio e viceversa. Per questo è detta la «Madonna che arrossisce» ed il fenomeno, notato da molti, avvince e suggestiona.

L'EREDITA' CONTESA

Una complicata vicenda dinanzi ai giudici

Verbania, giovedì sera.

In questi giorni si è avuto alla Corte d'Appello di Torino l'ultimo atto del processo per la famosa vicenda dei tre testamenti di Cambiasca. Come si ricorderà, un regolare testamento in data 30 giugno 1930 lasciava erede la vedova Garzoli di Cambiasca. A S. E. il Prefetto di Novara veniva poi fatto pervenire un altro testamento, in data 8 maggio 1933, nel quale venivano nominati eredi i fratelli Vittore ed Angelo Garzoli, parenti della vedova.

In seguito a denuncia della vedova Garzoli, il Tribunale di Verbania assolveva i fratelli Garzoli dall'accusa di falso in testamento per non aver commesso il fatto. Su ricorso interposto dal Pubblico Ministero la Corte d'Appello di Torino condannava il Vittore Garzoli ad un anno di reclusione, assolvendo il fratello Angelo per insufficienza di prove. La vedova Garzoli, nel frattempo, aveva presentato un terzo testamento in data 11 maggio 1933 uguale al primo in suo favore e contrario a quello denunciato dai fratelli Garzoli.

Per un vizio della prima sentenza la causa ritornava alla Corte d'Appello di Torino, la quale dichiarava di non poter, col nuovo Codice penale, ordinare una seconda perizia calligrafica e riformava la sentenza del Tribunale assolvendo gli imputati per insufficienza di prove. Contro questa sentenza è stato ora proposto ricorso in Cassazione.

Colpito da una scarica elettrica cade e muore

Vicenza, giovedì sera.

Di una mortale disgrazia sul lavoro è rimasto vittima l'operaio Giuseppe Cailotto, quarantenne, da Valdagno, padre di sei bimbi. Il Cailotto si trovava con altri operai a Maglio di Sopra, lungo il binario del nuovo raccordo della tramvia. Egli era salito su una scala appoggiata ad una delle antenne della linea elettrica tramviaria quando, giunto in cima, a circa 6 metri d'altezza, poneva un piede sul braccio orizzontale del traliccio restando investito da una scarica elettrica. Per effetto della scarica il Cailotto precipitava battendo con il cranio sulla rotaia sottostante. Egli è rimasto ucciso sul colpo.

Un cerino acceso nella buca delle lettere

S. Daniele del Friuli, giovedì sera.

Nel levare la corrispondenza dalla cassetta, sita all'angolo della via Umberto I, il portalettere Attilio D'Orlando si accorgeva che varie missive apparivano abbrucciacchiate. Il postino denunciava prontamente lo strano caso al suo superiore. Il Comando dei CC. RR. iniziava le indagini.

E' stato accertato che, a provocare il danno, è stato un cerino appositamente gettato acceso dalla buca per la corrispondenza. Sono in corso le indagini per l'identificazione dell'autore del fatto.

Precipita in un crepaccio profondo 17 metri e rimane lievemente ferito

Treviso, giovedì sera.

Dopo aver giocato qualche istante con alcuni ragazzi nel cortile della sua abitazione, il bimbo Gianfranco Ciotta, di Susegana, si allontanava avvicinandosi ad un crepaccio che si apre sul terreno, ed è profondo 17 metri. Il bimbo si avvicinava troppo all'orlo cadendo nell'interno del crepaccio e compiendo un pauroso salto di 17 metri. Dopo essere rimasto per alcune ore stordito il Ciotta si rialzava cercando di risalire e visto vano ogni tentativo invocava soccorso. Le persone di famiglia, che avevano iniziato ansiose ricerche, soltanto alcune ore dopo venivano attratte dai richiami, e compiendo una difficile scalata riuscivano a trarre dalla voragine il piccino, che è stato ricoverato all'ospedale per ferite e lesioni di non molta gravità.

Travolto da un' autocorriera si rialza quasi illeso

Fiume, giovedì sera.

Una auto corriera della linea Fiume-Abbazia, in una curva nel corso Abbaziano, perdeva una ruota ed andava a sbattere contro una villa vicina. Uno stradino municipale, certo Antonio Flego, veniva colpito e travolto per alcuni metri. Immensa, però, fu la sorpresa del pubblico allorchè si vide il Flego, da tutti ormai creduto orribilmente schiacciato, alzarsi da terra e salutare i presenti. All'ospedale, ove è stato accompagnato più tardi, gli sono state riscontrate infatti solo lievissime ferite.

Nozze d'oro

VERCELLI. — A Caderalagno, nella più stretta intimità famigliare, i coniugi Pietro e Marianna Vietti hanno celebrato le nozze d'oro.

Scontro stradale

VERCELLI. — Il quarantottenne Pietro Sommaruga da Alessandria, percorrendo in motocicletta la strada Trino-Vercelli, all'altezza di Desana è andato a cozzare contro una trattrice condotta da Lezzano Giovanni, riportando ferite e contusioni di una certa gravità.

Al signor Pasquale oggi è andata così.

Tipografia Giornale LA STAMPA

STAMPA SERA SPORT

DOPO L'INCONTRO DI MILANO

Gli atleti azzurri in Germania, Finlandia e Inghilterra?

Gli atleti italiani sono in piena attività. Dopo l'incontro con l'Ungheria, sabato e domenica prossima avremo all'Arena di Milano quello importantissimo con la Germania. Ma questa attesa manifestazione non concluderà l'attività internazionale degli azzurri. Altre fatiche attendono, infatti, i nostri atleti.

Dopo i Campionati nazionali assoluti, che avranno luogo, com'è noto, nei giorni 22 e 23 luglio a Torino, con l'organizzazione del G. S. Sip, gli azzurri faranno le valigie e andranno all'estero per partecipare ad una serie di gare in Germania, in Inghilterra e per fino in Finlandia, il paese che l'anno venturo ospiterà le olimpiadi. Questo giro per l'Europa non è stato ancora concretato nei suoi particolari, ma è assai probabile si compirà se non in tutto, almeno in parte.

Una notevole attività internazionale sarà pure spiegata nel 1940. Non tenendo conto della partecipazione alle Olimpiadi di Helsinki, gli atleti azzurri dovranno affrontare, fra l'altro, nuovamente la Germania per l'incontro di ritorno, il quale avverrà assai probabilmente dopo i Giochi Olimpici.

Guerra e Battesini al circuito di Barcellona

Roma, giovedì sera.

A Barcellona, il 16 corrente, in occasione della celebrazione della vittoria, avrà luogo una manifestazione ciclistica di particolare rilievo consistente in un circuito di un centinaio di chilometri e riservata a corridori spagnoli, portoghesi, italiani e tedeschi. La Federazione ciclistica italiana, aderendo all'invito di quella spagnola, invierà alla gara barcellonese i corridori Learco Guerra, Fabio Battesini ed un altro ancora da designarsi.

Canavesi infortunato assente dal Giro del Lazio

Milano, giovedì sera.

Severino Canavesi, il bravo corridore lombardo, non potrà partecipare al Giro del Lazio di domenica prossima. Egli, martedì scorso, era uscito in allenamento con Rogora e Introzzi, quando in una curva in discesa si trovava di fronte ad una macchina che procedeva in senso inverso. Nella manovra per evitare il veicolo il corridore sterzava bruscamente e cadeva in malo modo. Nel ruzzolare Canavesi batteva col ginocchio destro per terra riportando una ferita non grave, ma che lo costringerà ad un breve riposo e, di conseguenza, a rinunciare alla imminente seconda prova del campionato.

Camusso si sposa

Francesco Camusso, il popolare vincitore d'un Giro d'Italia, protagonista sfortunato di qualche Giro di Francia, scalatore di rango e discutibile velocista, sta per allinearsi in una gara [illegible] che conduce all'altare. Il corridore piemontese, che conta 32 anni, sposerà, infatti, sabato 22 corrente, una giovane e graziosa signorina di Cumiana, figlia del proprietario di un albergo locale.

La VII Corsa dello Stelvio verso il successo

Benchè l'elenco non sia ancora definitivo, risultano iscritti alla VII Corsa dello Stelvio, che avrà luogo il 16 luglio, oltre 50 concorrenti. Il successo è assicurato dalla partecipazione dei più noti campioni specialisti delle corse in salita e da quasi tutti i detentori di primati.

Il confronto di macchine e di uomini sarà quanto mai interessante. La disparità di mezzi nelle diverse classi è quasi completamente eliminata poichè, con la soppressione del turbo compressore, non vi è più quella differenza di potenza meccanica che poteva esistere fino a qualche anno fa.

La gara avrà anche una importanza notevole, perchè permetterà di ricavare elementi fondamentali per l'orientamento della nuova formula di gara. E' nota la discussione, non solo nazionale, ma internazionale, sulla convenienza o meno dell'applicazione del turbo compressore sulle vetture sport; discussione che, dal campo delle vetture sport, è passata anche in quello delle vetture da corsa, dove infatti sono ammesse macchine con turbo compressore e macchine senza turbo, con una maggiorazione di cilindrata del 50 %.

L'accesso alle tribune ed ai posti lungo il percorso è completamente gratuito, sì che questa gara, che è senza dubbio la più importante corsa italiana in salita, e forse, di tutto il mondo, viene ad assumere un suo proprio carattere puramente sportivo.

Quest'anno, per dare modo ad una maggiore quantità di persone di godersi lo spettacolo delle macchine che arrancano lungo i tornanti a zeta visibili da Sotto Stelvio, l'orario di chiusura del percorso è stato protratto e così fissato: il percorso della IV Cantoniera al Passo dello Stelvio (versante lombardo) sarà chiuso alle ore 8, quello da Trafoi al Giogo (versante alto atesino) alle 7,30.

Campo di rugby cercasi...

Quando, qualche mese fa, si prospettò per le squadre torinesi di rugby la minaccia di restare senza campo, — minaccia poi avveratasi, sia pure temporaneamente, dall'intervento delle autorità sportive cittadine — Stampa Sera fu la prima a denunciare lo stato di cose esistente nella nostra città ed a mettere in rilievo la necessità di sistemare definitivamente l'annosa questione. Un centro come Torino, che ha visto nascere proprio sui suoi campi il rugby italiano, non poteva dimenticare uno sport così dinamico e virile. La questione ritorna ora, a non molta distanza dall'inizio della nuova stagione, di piena attualità, ma purtroppo la situazione non appare granchè mutata. L'unico che si è interessato e si interessa a fondo della cosa è il Guf e se ne possono ben comprendere le ragioni, possedendo questi una delle più forti squadre italiane. Il Guf, dunque, cerca un campo per il suo equindici. Scartato per diverse ragioni il terreno del Motovelodromo, che, del resto, non è più utilizzabile, si dovrebbe costruire un campo nuovo. Ma qui sta il problema. Tuttavia sappiamo che delle trattative sono intercorse col Municipio. Il terreno ci sarebbe; si tratterebbe, cioè, dell'area che sta fra la nuova, grandiosa sede del Dopolavoro La Stampa e i bagni Savoia, al Pilonetto. Un terreno vergine, che occorrerebbe naturalmente dissodare e sistemare, e che è tanto vasto da poter ospitare non solo un campo di rugby, ma anche delle tribune e magari una pista atletica. Quello che ci vuole, insomma, per dar vita alla auspicata sede sportiva del Guf Torino, tanto più che si trova sulle rive del Po. Su questo terreno, di proprietà municipale, avrebbero però puntato gli sguardi anche altri enti cittadini. Ora la trattativa, a quanto ci dicono, dovrebbe concludersi, in un senso o nell'altro, nei prossimi giorni. Noi non vogliamo entrare nel merito di essa, ma una sola cosa ci auguriamo: che il Guf possa avere quel campo che è desiderato non solo dai giocatori di palla ovale, ma da tutti gli atleti che militano nelle file universitarie torinesi. Anche se, per adesso, sarà un campo sportivo sul genere non importa. L'essenziale è che il rugby possa sopravvivere a Torino. E, in una città che ha avuto lo Stadio Mussolini, la cosa non dovrebbe essere difficile.

Mar.

Il Bologna andrà a Budapest in aeroplano

Bologna, giovedì sera.

Ieri la comitiva del « Bologna », composta dagli undici titolari, dalla riserva Fiorini, dall'allenatore e dal massaggiatore, è partita per Mestre, dove rimarrà fino a venerdì. In quella giornata alle 13,35, i bolognesi prenderanno l'aereo di Venezia che, in circa tre ore li porterà a Budapest, dove domenica scenderanno sul campo del Ferencvaros, per la partita di ritorno per la semifinale di Coppa Europa.

L'allenatore prima di partire ha fatto sostenere ai suoi uomini un piccolo allenamento con una squadra mista delle riserve, nel corso del quale sono state segnate tre reti per parte. Della prima squadra mancavano però Puricelli e Biavati, che risentivano di contusioni riportate nella partita di [illegible]. La partecipazione di entrambi alla partita di Budapest però è assicurata.

Per il titolo italiano

Il vincitore di Turiello-Frattini sfidato da Pittori

Roma, giovedì sera.

Il pugile anconetano Umberto Pittori, promosso recentemente dalla F.P.I. prima serie della categoria dei pesi medio leggeri, ha inviato a mezzo della Federazione stessa regolare sfida al vincitore del confronto Turiello-Frattini che avrà luogo, com'è noto, a Milano la sera del 19 corrente. La sfida, naturalmente, è per un combattimento valevole per il titolo italiano dei medio-leggeri.

Bettina e Cann di fronte per il titolo mondiale dei medio-massimi

New York, giovedì matt.

Stasera all'Arena di Madison Square di Nuova York, Mello Bettina affronterà Billy Cann e il vincitore sarà riconosciuto come campione del mondo dei pesi medio-massimi dalla Commissione di Boxe dello Stato di Nuova York.

VITA TEATRALE

L'"Estate di Abbazia„

Una figurazione coreografica del corpo di ballo di arte varia, che si esibisce con vivo successo ad Abbazia

27, 28 e 29 luglio

Il Carro di Tespi lirico

Facilitazioni ferroviarie per dopolavoristi della Provincia

In occasione delle recite che il « Carro di Tespi Lirico » dell'O. N. D. offrirà ai torinesi, nella piazzetta Reale, le sere del 27, 28 e 29 corrente (rispettivamente: *Aida*, *Traviata*, *Gioconda*), il Dopolavoro Provinciale invita tutti i dipendenti e i collaboratori della Provincia a valersi di tale occasione per promuovere gite a Torino facilitando la diffusione dell'azione propagandistica preposta all'iniziativa. All'uopo il Dopolavoro Provinciale ha preso accordi con le FF. SS. e le Ferrovie Secondarie per facilitare l'afflusso dei dopolavoristi a Torino. Tutti i Dopolavoro comunali e aziendali della Provincia si regolino al proposito, secondo i rispettivi percorsi.

Si ricorda che la vendita dei biglietti ha avuto inizio presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele 73), che li cede ai prezzi di L. 12 (sedie d'orchestra), L. 5 (sedie di platea), L. 3 (posti in tribuna).

Il Dopolavoro Provinciale invita dopolavoristi e pubblico a provvedersene tempestivamente. Dopo tutte le recite è assicurato il servizio tranviario.

VITTORIO EMANUELE

Stasera: *Sogno di un valzer*

AL VITTORIO EMANUELE — dove ieri sera è stata assai festeggiata in « Casta Susanna » la soubrette Nora De Blos, in occasione della recita data in suo onore — viene stasera ripresa dalla Compagnia De Rico-Gandusio una delle più popolari operette di Riccardo Strauss: « Sogno di un valzer ». Domani sera: « Acqua cheta » di Pietri.

ALFIERI

Domani: *La regina delle perle*

ALL'ALFIERI la Compagnia di Achille Maresca riprende domani sera una altra nota rivista: « La regina delle perle » due tempi e ventidue quadri di Allemark.

E. M. I.

Cavalleria diretta da Mascagni e il ballo *Siebo* al Castello Sforzesco

Milano, giovedì sera.

Al teatro al Castello, per la stagione dell'estate musicale italiana, si è avuta ieri sera una eccezionale edizione della *Cavalleria rusticana* diretta dallo stesso Mascagni. L'illustre accademico, [illegible] sostenne la fatica del podio con entusiastico vigore, è stato festeggiato dal grandioso pubblico con ripetute dimostrazioni. Il glorioso spartito ha avuto per interpreti la Bruna Rasa, il tenore Civil e il baritono Maugeri.

Ha fatto seguito lo spettacoloso ballo *Siebo* per la direzione del maestro Corrado Benvenuti e per la coreografia di Rosa Piovella. La vastità del palcoscenico e la sua moderna attrezzatura hanno permesso ai vari quadri di essere allestiti in maniera più che suggestiva, tanto che la folla spesso è scattata in acclamazioni. Pure la esecuzione, che ha impegnato col corpo di ballo, oltre 500 persone, è stata per ogni aspetto ammirevole.

La *Traviata* a Modena

Modena, giovedì sera.

Ieri sera, alla presenza di un pubblico enorme, convenuto anche dai paesi della provincia, il Carro di Tespi Lirico ha rappresentato la « Traviata » ottenendo un grandioso successo. Attila Archi protagonista, e gli altri interpreti, Carlo Merini, Afro Poli, Gino Martini, sono stati più volte evocati al proscenio alla fine di ogni atto insieme al direttore d'orchestra Gabriele Santini. Domani sera verrà rappresentata l'« Aida ».

L'Estate Musicale Italiana a Montecatini Terme

Montecatini Terme, giovedì sera.

Si è felicemente iniziata e si protrarrà sino a tutto settembre l'Estate Musicale di Montecatini. L'afflusso dei forestieri e dei turisti dall'Italia e dall'estero è già incominciato e la stagione si avvia con un tempo magnifico in una suggestiva cornice di attrazioni a battere il suo pieno nella seconda quindicina d'agosto con la grande stagione lirica dell'Estate Musicale indetta dal Ministero della Cultura Popolare. Infatti, al Teatro Verdi si daranno, con un complesso artistico di primo ordine, la *Turandot* di cui sarà protagonista Clara Jacobo e vi parteciperà il tenore Renato Gigli, l'*Andrea Chénier* con il tenore Vojer, Jolanda Magnoni e Luigi Borgonovo, e la *Carmen* con Aurora Buades, Antonio Melandri ed Adriana Perris. L'orchestra della Stabile Fiorentina, scritturata per tale stagione avrà per direttore il Maestro Giuseppe Podestà, e i cori saranno istruiti dal Maestro Luigi Trebbi. A Mario Dupraz è stata assegnata la direzione generale della messa in scena per tutti gli spettacoli.

Emma Gramatica rende omaggio ai Caduti dei Sette Comuni

Vicenza, giovedì sera.

La grande attrice Emma Gramatica si trova in villeggiatura a Breganze, lindo e grazioso paese delle ridenti colline del Pedemonte Vicentino, famoso per il prelibato piatto dei « torresani » e per il gustoso « torcolato ». Ieri, l'illustre attrice, che si fermerà a Breganze per un breve periodo, è salita sull'Altipiano dei Sette Comuni ricevuta dalle autorità che l'hanno accompagnata in visita ad Asiago e all'Ossario monumentale del Laiten ove ha reso omaggio ai Caduti.

Un parto trigemino e uno gemellare

Padova, giovedì sera.

All'ospedale di Piove di Sacco la donna Antonia Lugato in Bottin dava alla luce felicemente due bambini ed una bambina. Un'altra donna, tale Natalina Bello in Gardin, da Codevigo, dava alla luce due gemelli. Puerpere e neonati godono ottima salute.

Operaio ucciso dal crollo di una casa

Padova, giovedì sera.

Improvvisamente, nel pomeriggio di ieri, una casa in demolizione a Codevigo crollava seppellendo fra le macerie il manovale Lino Maniero di Costante, di 19 anni. Il poveretto subito soccorso veniva estratto in gravissime condizioni e poco dopo, nonostante le più amorose cure, decedeva.

La fatale imprudenza di un bimbo

Padova, giovedì sera.

Il piccolo Pietro Ferraio, di 4 anni, da Battaglia Terme, eludendo la sorveglianza della madre, usciva in strada a Monselice, e raggiunto un carro vi si aggrappava; improvvisamente però si staccava ed attraversava la strada. In quel momento transitava per di là un'automobile e l'autista non poteva evitare l'investimento, cosicchè il piccolo veniva travolto e rimaneva ucciso sul colpo.

Infortuni sul lavoro

SAMPIERDARENA. — La frattura di una costola ha riportato il minatore Viterbo Pasini, di 19 anni. L'operaia Rosa De Micheli, di 16 anni, sul lavoro s'è prodotta una ferita da taglio alla mano sinistra. Una ferita da schiacciamento ha riportato la tessile Amalia Ruba, con amputazione traumatica della falange distale.

La paurosa corsa d'un autocarro a Bergamo

Bergamo, giovedì sera.

L'autocarro con rimorchio BG. 8896, guidato dall'autista Effendi Leone, di anni 33, con il quale era il trentenne Stobia Massimiliano, sostava brevemente la scorsa notte in via Baioni, prima di proseguire alla volta di Brescia.

Per un improvviso allentamento dei freni, l'autocarro, favorito dalla pendenza della strada, prendeva però la corsa dirigendosi verso il Ponte Morla, in Borgo S. Caterina, dove sostavano alcuni cittadini. La folle corsa del veicolo induceva in tempo le persone presenti a mettersi in salvo, mentre un animoso sergente del 78.o Fanteria saltava sull'autocarro tentando di indirizzarlo verso la via Cesare Battisti.

Il tentativo però non riusciva e il convoglio, dopo aver violentemente cozzato contro il parapetto del ponte, frantumandolo, precipitava nella sottostante roggia, restandovi conficcato col radiatore, mentre il rimorchio rimaneva sulla strada.

Mortale sciagura

BERGAMO. — A Sariano, mentre la piccola Pesenti Rina di anni 4 faceva ritorno a casa dall'Asilo, un autocarro PC-5020, guidato dall'autista Bruschi Lodovico, la investiva uccidendola sul colpo.

Colpito al capo muore

COMO. — Colpito alla testa da un fascio di tronchi d'albero trasportato da una teleferica, a Ponte Cerecolo di Valmasino, il cinquantottenne Battista Della Maddalena, da Montagna ha riportato ferite tali per cui poco dopo decedeva.

Un valoroso

COMO. — Alla memoria del cannoniere di Marina Giuseppe Zucchi, da Mandello Lario, è stata concessa la medaglia di bronzo con la seguente motivazione: « Sceso fra i primi sulla banchina del porto battuto da violento fuoco avversario, lasciava la vita nel compimento del proprio dovere. Bell'esempio di slancio e sprezzo del pericolo. - Durazzo, 7 aprile 1939-XVII ».

Errore fatale

COMO. — Una sorsata di soluzione mercuricida arsenicosa ha bevuto per errore la casalinga quarantenne Giuseppina Castelnuovo da Garzola. Trasportata all'ospedale, la poveretta vi è deceduta.

Vittime del bagno

COMO. — Lo stuccatore diciassettenne Bruno Facchetti, da Merate, recatosi a fare un bagno nell'Adda, è stato travolto dalla corrente ed è annegato. E' pure annegato al Pradello, il ventiquattrenne Antonio Mazzoleni, che si era gettato a nuoto nel lago.

Investimento mortale

GALLARATE. — Sulla strada del Sempione, una macchina, proveniente da Somma, guidata dal commerc. Dolci, investiva la bambina Margherita Passato che rimaneva uccisa sul colpo in seguito alle ferite riportate.

Disgrazia d'un pescatore

CHIOGGIA. — Mentre il bragozzo da pesca « Iride » era in pieno mare, si spezzava l'albero ed il pennone della vela andava a colpire violentemente al capo certo Carlo Cavallarin, di 40 anni, il quale cadeva tramortito in mare. L'equipaggio fece di tutto per trarre in salvo il disgraziato, ma finora il suo corpo non venne ripescato.

Cadavere ripescato

ROVIGO. — Nelle acque del Po in località Bar Mericana, di Angolo di Po, il pescatore Antonio Milani, abitante a Donada, ritirando la rete si accorgeva che vi era impigliato il cadavere di una donna, che si è affrettato a trarre a riva. Il cadavere non è stato ancora identificato. Si tratta di una donna dall'apparente età di 65 anni, vestita modestamente, il cui corpo non presenta nessuna traccia di lesioni e di violenza.

Grave caduta

ROVIGO. — Il tredicenne Ezio Stronghetto di Francesco, abitante a Badia Polesine, volendo scavalcare un alto muro, gettatosi sopra si aggrappava ad un pesante modiglione. Disgraziatamente il modiglione cadeva e, cadendo, investiva il ragazzo producendogli varie e gravi ferite e la frattura della base cranica. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Un fulmine

ROVIGO. — Durante il temporale scatenatosi sulla nostra provincia, una tromba d'aria ha investito i fabbricati della fattoria Maragno di Pontecchio Polesine, asportando le tegole ed abbattendo una rimessa. Contemporaneamente è caduto un fulmine nell'abitazione dell'operaio Edmo Martinelli di Daniele, da Ariano Polesine. La folgore ha lesionato il tetto, mandato in frantumi i vetri, spezzato il tubo di una cucina economica ed avvolto in una fiammata una bimba di tre anni, causandole delle ustioni.

Malore mortale

TREVISO. — Il quindicenne Giovanni Candura [illegible]

Annega in uno stagno

TREVISO. — Luigi Visentin, garzone pasticcere [illegible]

Aereo civile precipitato su un laboratorio chimico

Piloti e passeggeri periti tra le fiamme del laboratorio che arde tuttora

Madrid, giovedì sera.

Un apparecchio civile della linea Siviglia-Madrid è precipitato al suolo nei pressi dell'aerodromo di Siviglia, cadendo sul tetto di un laboratorio chimico.

Una tremenda esplosione è avvenuta, seguita da un violentissimo incendio.

Equipaggio e passeggeri, il cui numero preciso non è conosciuto, sono periti tra le fiamme.

Il fuoco, questa notte, non era ancora stato domato ed il laboratorio continuava a bruciare.

L'opera dei pompieri è resa più ardua dalla quasi completa mancanza d'acqua nelle vicinanze.

Aeroplano inglese esploso sulle acque di Hong Kong

Pilota e osservatore periti

Hong-Kong, giovedì matt.

Un apparecchio militare britannico è precipitato in mare questa mattina, mentre stava compiendo un volo sulle acque territoriali di Hong Kong. Pilota ed osservatore sono rimasti uccisi.

A bordo dell'aeroplano, per cause che non possono essere precisate, è avvenuto uno scoppio che ha provocato l'incendio dell'apparecchio, i cui pezzi in fiamme sono precipitati in acqua.

Grave incendio a bordo di una portaerei americana

Norfolk (Virginia), giovedì matt.

Un'esplosione si è verificata a bordo della nave portaeroplani *Ranger*, provocando un incendio che è stato domato dopo tre ore di lavoro. Parecchi marinai sono rimasti feriti. Si ignorano le cause dell'esplosione. E' stata aperta un'inchiesta. I danni subiti dal macchinario sembrano da un primo esame ingenti. Si ritiene che il *Ranger* dovrà essere messo in bacino per le riparazioni.

Un aereo giapponese tenterà la traversata del Pacifico

Vancouver, giovedì matt.

Il Console del Giappone ha annunciato che un aeroplano giapponese attraverserà il Pacifico dal Giappone a Vancouver nel prossimo agosto. Si tratta di un monoplano « Mitsubischi-Chiori » di 900 cavalli che può raggiungere la velocità di crociera di circa 480 km. all'ora. Questo volo costituirà la prima tappa di una crociera intorno al mondo.

L'incendiatore d'un'intera città al Tribunale militare di Tallin

Tallin, giovedì matt.

Alexander Tereschkin che, alla fine dello scorso maggio, appiccò il fuoco ad un bosco, suscitando un incendio che distrusse quasi interamente la città estone di Petseri, per riscuotere il premio di assicurazione della sua capanna onde poter avere il danaro necessario al suo continuo bisogno di alcole, è stato deferito al Tribunale supremo militare che chiederà la condanna a morte dell'imputato.

Fanno pratica in Comune

Giudice americano multato per contegno scorretto da studenti-amministratori

Redding (Calif.) giovedì matt.

Le Università e le Scuole superiori americane fanno svolgere ai propri allievi, allo scopo di abituarli con la realtà della vita, esercitazioni pratiche alle quali le autorità prestano volentieri il loro concorso. In talune città, per esempio, viene affidata agli studenti di legge e di economia l'amministrazione del comune.

E' accaduto nei giorni scorsi a Shasta che gli studenti della locale scuola media, non appena avuta in consegna l'amministrazione della città, hanno inflitto al giudice Albert Rose una multa di 10 dollari per contegno scorretto in Tribunale ed hanno inviato al preside della loro scuola una diffida di far svolgere gli esami prima che siano trascorse tre settimane.

Il pioniere dei pomodori bianchi

San José (Calif.), giovedì matt.

L'interessamento dimostrato dal Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti per i pomodori bianchi ha suscitato vivaci controversie fra numerosi agricoltori di San José, i quali si disputano la priorità [illegible]

Madre a tredici anni!

Atene, giovedì sera.

A Mira, piccolo villaggio vicino a Patrasso, una ragazza di 13 anni, certa Zara, ha messo al mondo [illegible] un maschietto [illegible] Le autorità di Patrasso hanno provveduto a far capitare nella casa [illegible]

PASSATEMPI

LOGOGRIFO AD ANAGRAMMI

Le parole da 2 a 9 sono formate con lettere della parola 1.

1) Punto nevralgico d'Europa; 2) Quella delle nazioni è nel ballo « Excelsior »; 3) Stato dell'Asia che marcia fatalmente verso l'ordine nuovo; 4) Provincia litoranea del Perù, fiume affluente delle Amazzoni e punta delle Alpi Pennine (Châtillon); 5) Antichi sovrani del Perù e strada sul dorso delle Ande; 6) La parente di Carlo; 7) Pastorello siciliano della leggenda; 8) E' loro dote il fiuto; 9) Monte dell'isola di Creta dove Giove sarebbe stato allevato dai Coribanti.

LE STELLE

Completare i nomi di città italiane, capoluogo di provincia, avvertendo che la lettura delle parole dovrà farsi nel senso di marcia delle sfere dell'orologio.

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri

Parole incrociate:

[illegible]

Sciarada:

Tram - Po - Lino — Trampolino

Scivola e va a sfracellarsi in un burrone

Domodossola, giovedì sera.

A Trasquera, piccolo paese sul confine italo-svizzero, certo Falci Giuseppe, di anni 33, agricoltore, mentre si rinfrescava ad una sorgente, scivolava da una roccia e faceva un salto di 30 metri rimanendo cadavere all'istante. Il padre suo, non vedendolo ritornare al lavoro, andò verso la sorgente e vi faceva l'orrenda scoperta. Dato l'allarme, accorsero altre persone che dopo complicate manovre riuscirono a recuperare la salma del povero Falci.

Un braccio strappato da una trebbiatrice

Rovigo, giovedì sera.

L'operaio Guerrino Vettorello di Pietro, di 15 anni, abitante a Pettorazza era intento sull'alto di una trebbiatrice a sciogliere i fasci di frumento ed a porgerli all'incaricato d'imboccarne la macchina, quando un legaccio, che gli si attorcigliava al polso sinistro, veniva inghiottito dalla trebbia.

E' stato un attimo: e un doppio urlo si è alzato: di dolore da parte del Vettorello che avveniva sul colpo e di terrore da parte dell'operaio che gli era a fianco. La trebbiatrice aveva attirato violentemente fra i suoi congegni il giovane Vettorello, strappandogli il braccio sinistro. Il disgraziato veniva trasportato all'Ospedale civile di Rovigo, ove è stato trattenuto con prognosi riservata.

Afferrata da cinghie di trasmissione muore orrendamente

Treviso, giovedì sera.

Una tragica sciagura è avvenuta, nella sala macchine del mulino dei fratelli Granello a Cavalzano. Nelle prime ore del mattino la domestica Elena Bertel facendo la spola da una stanza all'altra, passando tra le cinghie di trasmissione, veniva afferrata per le vesti dalle cinghie stesse e dapprima stritolata e quindi sbattuta contro le pareti della stanza. Quando il personale di servizio poteva rendersi conto della sciagura ed arrestare le macchine, la Bertel era già cadavere.

Appendice di STAMPA SERA (100)

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— Chi è? Chi è?

— Rozières... l'amico di sir Oswald...

[illegible]

compariranno prima di due ore...

— Ma infine... buone notizie... o cattive?...

Rozières esitò un istante, poi, come la strada era ritornata libera grazie agli sforzi degli agenti, rispose ridendo:

— Silenzio!... Non dite che l'avete saputo da me... Le notizie sono eccellenti...

[illegible]

« cedole nel mese di aprile... Abbiamo pagato queste cedole e ad ufficio aperto, come dovevamo... Possiamo oggi annunciare che al 1.o giugno verrà nuovamente pagato un altro interesse di settantacinque franchi per titoli al portatore.

« Questo interesse è il prodotto dello sfruttamento dei nuovi giacimenti scoperti a otto- [illegible]

« per la Rand affine di raccogliere sul posto gli elementi necessari per redigere questo rapporto.

« Questa è la risposta che oggi noi possiamo dare a coloro che hanno condotto contro di noi una campagna sorda e cattiva.

« E possiamo aggiungere anche:

« L'interesse che pagheremo in [illegible]

[illegible]

(Continua)

STAMPA SERA — ULTIME

La novella di "Stampa Sera,,

Un numero il telefono

Elisa Bird era appena da dieci giorni in campagna, da sua zia Nora a Bellow, quando ricevè una lettera della madre che l'invitava d'urgenza a ritornare in città. «Ho trovato — le scriveva la madre — una villetta a due piani, in via Glomer, che è un amore. Ho pensato di affittare il piano superiore libero — l'altro è occupato da una coppia di pacifici pensionati — e di cambiare subito alloggio. Con la mia emicrania non posso più restar qui, a farmi tormentare dalla suonatrice di violino... Vieni a fare i tuoi bagagli».

Elisa non si stupì di quella decisione repentina, ascoltò compunta i commenti della zia e ritornò a Boston col diretto delle otto. Trovò la madre — la signora Geltrude — in sala da pranzo, con un fazzoletto legato in testa ed indaffarata. La signora Geltrude la baciò di sfuggita e non le chiese nemmeno se avesse fatto buon viaggio. Era intenta, aiutata dalla domestica, a sistemare nelle casse certe stoviglie. «Vuota in fretta il tuo armadio ed il cassettone, e metti tutto nei bauli» le disse. «Che furia!» borbottò Elisa, andando verso la sua stanza. «Nemmeno se fosse scoppiato un incendio...». «Non è questione di ciò — osservò la madre. — Ma alle dieci vengono gli incaricati dell'agenzia trasporti con il camion...».

La ragazza che aveva accettata l'interruzione della villeggiatura come un doveroso fastidio — proprio in quei giorni lei stava organizzando in compagnia di amiche delle gite — e le fatiche del trasloco come una seccatura, si sentì ripagata di tutto quando vide la villetta. Era graziosa, dipinta in verde minerale, gli embrici rossi, e circondata da un piccolo giardino con quattro o cinque platani e delle aiuole ben tenute. E le stanze erano ampie, aerate. La sua stanza d'angolo, d'un celeste delicatissimo, dava da un lato sulla strada ed aveva tre finestre. «Hai scelto bene — disse Elisa alla madre, abbracciandola con effusione, al colmo dell'entusiasmo. — Ecco una casetta che mi piacerebbe d'abitare quando fossi sposata...».

«Lo diremo a Fred... — rispose la signora Geltrude, sorridendo. «A proposito — fece Elisa — Fred dovrebbe essere di ritorno dal suo giro giovedì o venerdì di questa settimana. Devo ricordarmi di comunicargli il nuovo indirizzo ed il nuovo numero del telefono...».

Fred Lossam, trentaduenne, rappresentante della ditta *Wool e Cotton* e fidanzato di Elisa Bird, s'era sbrigato del suo giro d'affari due giorni prima del previsto. In portineria trovò due cartoline di Elisa, da Bellow, ed un giornale di provincia in cui era fatto il nome di lei a proposito di un ricevimento. «Meno male: la piccola si diverte...» pensò, non senza una punta d'invidia. Lui, invece, doveva ancora lavorare col caldo, e fare con la sua macchinetta delle corse pazze per acciuffare, qua e là, i clienti che sciamavano verso la villeggiatura. Meno male, però, che l'ultimo giro era stato fruttuoso. Appena a casa spalancò le finestre, prese un bagno e, ristorato, si sedè alla scrivania per calcolare l'importo delle percentuali sulle varie commissioni.

Un totale di 374,45 dollari: una cifra da non buttarsi via. Non era strettamente necessario che si presentasse in ditta giacchè nessuno sapeva del suo ritorno, ed avrebbe approfittato dell'assenza di Elisa che l'asfissiava con la sua gelosia, per utilizzare quei due giorni di libertà spassandosela un po. Di buon umore fischiettò una canzonetta; si allungò su una sedia a sdraio, staccò il ricevitore del telefono e a caso formò un numero: 23-71-52. «Pronto?... Con chi parlo?...». Gli rispose una graziosa vocetta femminile. «Con l'uomo del... fato — rispose Fred Lossam. — Un uomo abbastanza giovane e prestante che pur non avendo ancora il suo apparecchio telefonico corredato di specchio televisivo, vede la vostra bellezza bruna e notturna, i vostri occhi stellari ed arde dal desiderio di conoscervi...». Divertita la donna rise di cuore. «Ma io non sono bruna — lei osservò — e in quanto alla mia bellezza, rassicuratevi, esiste soltanto come... vostra opinione...». «Può darsi che la distanza mi annebbii i colori — replicò Fred — ma riguardo alla venustà non c'è nessuna ragione che voi cerchiate di calunniarvi e di presentarvi diversa da quella che siete: la più bella donna di Boston...».

L'allegra schermaglia durò un buon quarto d'ora e si concluse, alla fine, con un appuntamento. Lei avrebbe indossato un vestito grigio perla, con un gran cappello di paglia bianco e l'avrebbe aspettato alle 19 all'ingresso nord del parco Number. Poi sarebbero andati a cena, a teatro ed avrebbero fatto una gita a Fleedonn in automobile.

Fred Lossam si cambiò d'abito, fece un'accurata toeletta, si mise un garofano all'occhiello. E partì contento, assaporando mentalmente la delizia della inopinata avventura, per il luogo del convegno, a bordo della sua macchinetta. In prossimità di una fila d'ippocastani, oltre il cancello del parco, stupì vedendo Elisa, vestita di grigio, che passeggiava nervosamente e lo aspettava. Egli si ricompose subito e le andò incontro abbozzando un sorriso. «Sono proprio io — lei gli chiese — la più bella donna di Boston... che attendevi?». «Naturalmente...» disse Fred guardando in terra, e prendendola sottobraccio. Elisa, lusingata, parve rasserenatsi. Soggiunse: «Io ti ho riconosciuto subito alla voce... E dimmi un po': come hai fatto a sapere che ero tornata dalla campagna, che avevo cambiato alloggio e numero di telefono?». Fred pensò che ormai bisognava continuare a sacrificare la verità sull'altare della pace prematrimoniale e rispose subito: «Appena giunto a Boston sono corso alla tua vecchia abitazione. Così m'ha informato la portinaia...».

Salgat

Atomi

Umorismo politico. Avendo il patriarca greco melchita di Antiochia, detto un gran bene della Francia, durante una colazione al ministero degli esteri in Parigi, il ministro degli affari esteri così rispondeva: «Sono particolarmente sensibile agli onori liturgici che, durante questa cerimonia, attraverso la mia persona la chiesa melchita ha voluto rendere alla Francia. La mia presenza non poteva che ricordarvi che la Francia intende restare fedele alla sua missione secolare di protettrice dei cristiani del levante. Ella ben sa quanto comporta in splendore, grandezza e dignità la tradizione dei patriarcati che hanno la loro metropoli nella nobile città di Antiochia. Ella è sensibile alla devozione indefettibile e sincera che le dedicano le chiese di Oriente. Nella persona di Sua Beatitudine Cirillo IX Mogabghab, ella saluta la comunità melchita e nella persona del decano di Antiochia, è fiera di salutare tutta la cristianità di Oriente». Tutta questa fierezza è anteriore di poco alla cessione di Alessandretta ai Turchi, altri protettori dei cristiani.

*

In proposito è bene ricordare che il Gran Turco così rispondeva al visir che gli domandava udienza per un cristiano: «Fa' mangiare il cane, vestilo, e portalo alla mia presenza». Il visir rispondeva a sua volta: «L'infedele è nutrito e vestito, e ora domanda umilmente il permesso di leccare la polvere ai piedi del trono di Vostra Maestà». «Lascia entrare il cane» concludeva il Sultano.

*

Non molto più gentile fu la risposta di Solimano il Magnifico al re Francesco I, risposta da cui nacque la tradizionale amicizia franco-turca, celebrata durante la guerra europea: «A te, Francesco che sei re di Francia. Le lettere che tu hai indirizzato alla mia Porta, asilo dei Sovrani, mi ha fatto sapere che il nemico si è impadronito del tuo regno, che sei attualmente prigioniero e che domandi qui protezione ed aiuto per liberarti. Tutto ciò che tu hai detto è stato esposto ai piedi del mio trono, rifugio del mondo, la mia scienza imperiale la ha esaminato, e io ne ho presa perfetta conoscenza... I nostri gloriosi predecessori hanno colto sempre l'occasione d'entrare in guerra per respingere il nemico e fare delle conquiste, io stesso, camminando sulle loro tracce, ho sottomesso in ogni tempo, province e fortezze potenti, e di accostamento difficile. Di notte e di giorno, il nostro cavallo è sellato e la nostra sciabola è cinta...». Francesco I, altero monarca della cristianità, non badò più che tanto al suono delle parole, pur di ottenere l'appoggio militare di un miscredente.

Antonucci

Troppe pratiche sul tavolo di Chamberlain

Londra nella giungla degli intrighi e delle supposizioni

I provvedimenti in Alto Adige, la collaborazione bellica con la Francia, le trattative di Mosca e il problema di Danzica serie di fatti interdipendenti

Londra, giovedì sera.

La nomina del conte Grandi a Ministro di Grazia e Giustizia, che comporta automaticamente il suo abbandono del posto di Ambasciatore d'Italia a Londra, ha prodotto qui, non solo rammarico, ma anche un certo risentimento, in quanto che il Governo britannico è stato colto di sorpresa, mentre le norme protocollari avrebbero richiesto, si dice, che fosse anticipatamente avvertito.

Tale risentimento fa dire ad un commentatore che non è il caso di discutere ancora in merito ai probabili successori di Grandi all'Ambasciata di Londra, giacchè «non si tratta di un problema che possa essere risolto dall'Italia sola»: un'allusione questa alla necessità che il Governo britannico dia il proprio gradimento al nome del candidato alla successione.

Rafforzamento dell'Asse

Ma allo stesso tempo si rileva che vi è stato già un precedente della procedura attuale, quando von Ribbentrop venne nominato Ministro degli Esteri del Reich, poichè nemmeno allora Londra era stata avvertita dell'imminente mutamento. Senonchè, mentre in quell'occasione — ed è cosa notissima a tutti — gli inglesi non si erano doluti della partenza dell'Ambasciatore tedesco a cui, fra l'altro, rimproveravano d'aver violate le regole di Corte quando fece al Sovrano il saluto nazista, stavolta provano dispiacere, perchè si erano abituati a considerare il conte Grandi come l'Ambasciatore perfetto — sono parole del Times — e perchè riconobbero sempre il grande contributo che egli diede al mantenimento di normali rapporti fra le due Nazioni in una epoca critica e movimentata.

Il già citato Times esprime la speranza che il conte Grandi, diventato Ministro, dimostri per l'Inghilterra gli stessi sentimenti che gli inglesi ebbero per lui durante la sua missione londinese, e aggiunge che la sua entrata nel Consiglio dei Ministri italiano, forse, non sarà una perdita, in quanto l'ex-Ambasciatore conosce bene la Gran Bretagna. Il Comitato parlamentare anglo-italiano ha inviato al nuovo Ministro della Giustizia un caloroso telegramma di congratulazioni.

Il problema delle relazioni italo-inglesi è discusso oggi anche in connessione con un altro avvenimento, e cioè l'invito fatto agli stranieri di allontanarsi dall'Alto Adige, giacchè tale invito dovrebbe essere considerato, così si dice, in rapporto con precisi accordi italo-tedeschi. Qualunque sia la vera spiegazione della misura, ed essa è stata data con assoluta precisione dalla stampa italiana, gli inglesi interpretano quest'ultimo come un indice dell'ulteriore consolidamento dell'Asse, un consolidamento superiore a tutte le loro previsioni, si rileva, in quanto che, se la questione della nazionalità è stata risolta così radicalmente e così tranquillamente dai due Paesi, vuol dire che essi sono vincolati l'uno all'altro per la vita e per la morte e, d'altro canto, se misure militari debbono essere adottate in Alto Adige, non può trattarsi che di misure comuni le quali stabilirebbero l'esistenza del sincero spirito di collaborazione fra l'Italia e la Germania.

La decisione di organizzare manifestazioni di un uguale spirito collaborativo tra Inghilterra e Francia è stata presa — è forse opportuno osservare — proprio quando trapelavano le prime indiscrezioni circa il detto presunto accordo italo-tedesco per l'Alto Adige. Da tale punto di vista, quindi, le manovre combinate delle due aeronautiche britannica e francese, la partecipazione di unità britanniche alle manovre atlantiche della flotta francese, le conversazioni parigine fra i Capi degli Stati Maggiori sarebbero in parte provocate dall'intenzione di rispondere alla crescente coordinazione militare italo-tedesca discussa negli incontri dello scorso mese fra i Capi di Stato Maggiore delle due Nazioni totalitarie.

Un altro effetto che deve essere fatto risalire alla stessa causa è lo sforzo disperato compiuto nell'ultima settimana dall'Inghilterra per concludere a qualunque costo il Patto di alleanza con la Russia.

Se dobbiamo credere al corrispondente moscovita del Times, i negoziati, che durano già da tre mesi e mezzo, sarebbero pronti alla conclusione. Il giornalista sostiene che le tesi opposte si stanno avvicinando a vista d'occhio e che la struttura del patto si va definendo rapidamente. Forse la prossima riunione anglo-francese, esso dice, sarà decisiva.

Mosca e Danzica

Un altro giornale a questo riguardo informa che nuove proposte dell'Occidente sono state trasmesse proprio ieri ai negoziatori democratici, perchè le presentino a Molotof; e probabilmente le stesse proposte sono state illustrate da lord Halifax all'Ambasciatore Maiski nel lungo colloquio che i due uomini hanno avuto ieri al Foreign Office.

Contemporaneamente, però, tornano a farsi sentire in questi circoli politici gli avversari del patto con la Russia. Un avversario piuttosto deciso è il Daily Express. D'altro canto, nelle colonne editoriali del News Chronicle si legge stamane che la Russia esita a concludere le trattative con l'Inghilterra e la Francia, perchè, alcune settimane fa, venne a sapere che nelle alte sfere britanniche si sarebbe apertamente espresso il desiderio che l'alleanza, dopo tutto, non divenga necessaria.

E', forse, lecito affermare che, essendosi negli ultimi giorni nuovamente consolidata la posizione personale di Chamberlain — un consolidamento che molti, ad ogni modo, ritengono soltanto provvisorio — il momento attuale sia favorevole per degli approcci europei.

Non si può ottenere conferma della voce registrata dal Daily Express che trattative fra la Polonia e la Germania siano state già iniziate segretamente; ma è possibile credere che, se ci fosse una minima prospettiva di riuscita di trattative del genere, l'Inghilterra, oggi come oggi, le incoraggerebbe; e che se procedessero in maniera promettente, Londra non riterrebbe indispensabile cedere in tutto a tutte le richieste esigenti del Cremlino.

Abbiamo, quindi, una serie di fatti interdipendenti. Ma per quanti giorni ancora questa interdipendenza durerà?

G. S.

Torpediniere germaniche in visita a Riga

Riga, giovedì sera.

Si annunzia che il 15 corrente quattro torpediniere germaniche arriveranno a Riga, ove si fermeranno in visita tre giorni.

Il volo a vela dei Giovani Hitleriani

Per la Gioventù Hitleriana è stato creato a Perlemberg un campo di volo a vela: l'istruttore dà gli ultimi consigli ad un allievo

Londra e Tokio di fronte

La conferenza nippo-inglese sta per iniziarsi mentre l'odio per l'Inghilterra divampa in Giappone

Tokio, giovedì sera.

L'atteggiamento del Giappone alla conferenza nippo-britannica per la vertenza di Tien Tsin, che sembra doversi iniziare sabato, è stato deciso dall'odierno Consiglio dei Ministri che lo sottoporrà ora all'approvazione dell'Imperatore.

Durante la riunione, i Ministri giapponesi, secondo indiscrezioni da fonte inglese, avrebbero dichiarato che, per iniziare le trattative con la Gran Bretagna, è necessario che questa abbandoni il proprio atteggiamento «a favore di Ciang Kai Scek e punisca severamente tutti i movimenti antinipponici, colpendo i responsabili dei torbidi di Tien Tsin» e «cooperi sinceramente per la instaurazione di un'amichevole politica economica e per il mantenimento della pace e dell'ordine nella Concessione britannica di Tien Tsin».

Nel frattempo, l'agitazione e le dimostrazioni anti-britanniche assumono un aspetto sempre più vasto, tanto che gli osservatori stranieri ritengono che esse potrebbero creare un'atmosfera tale da pregiudicare in partenza l'esito dei colloqui anglo-giapponesi. Manifestini anti-britannici sono stati affissi nella capitale su tutti i pali telefonici, mentre dalla provincia vengono segnalate nuove dimostrazioni anglofobe, durante le quali gli oratori hanno stigmatizzato aspramente gli aiuti forniti dall'Inghilterra a Ciang Kai Scek e l'atteggiamento britannico nei riguardi dell'intero «incidente» cinese.

Circa lo stato di guerra al confine mongolo-manciuese, John Morris, inviato speciale dell'United Press, manda da Hailar:

«Nel corso di una visita di tre giorni, che ho potuto compiere al fronte di Nomenhan ed a numerosi passi militari situati tra Hailar e Nomenhan, ho potuto rendermi conto dei preparativi effettuati dall'armata del Kuomintang per fronteggiare situazioni anche più gravi di quella determinatasi in seguito all'ultimo incidente di frontiera. I giapponesi hanno approfittato di tale incidente per iniziare laboriose manovre di portata militare e politica nello stesso tempo. Mentre i combattimenti vanno ormai spegnendosi, appare evidente la superiorità militare giapponese, tanto in terra quanto in aria, almeno nel punto che i russi hanno scelto per attaccare la frontiera manciuese. Il successo giapponese nel respingere gli assalitori due volte nel giro di sei settimane è reputato sufficiente per scoraggiare i russi ad iniziare ostilità su larga scala contro il Giappone. D'altra parte, la cura che ha messo il Giappone nell'evitare di compiere incursioni di rappresaglia in territorio mongolo, sembra voler indicare l'intenzione di non entrare al momento attuale in una guerra in piena regola con la Russia».

L'approvazione del Mikado alla politica del Gabinetto

Tokio, giovedì sera.

Dopo una seduta del Gabinetto e dopo essersi intrattenuto con i consiglieri del Gabinetto stesso, il Ministro degli Esteri Arita si è recato a fare rapporto all'Imperatore.

Circa le decisioni che sono state prese, in questi ambienti politici si dichiara che l'Imperatore ha approvato la politica nipponica nei confronti della Gran Bretagna e della Francia, che si manifesterà in occasione delle prossime conversazioni anglo-nipponiche.

L'imposizione della monogamia accolta malamente dai cinesi di Singapore

Singapore, giovedì matt.

Vivo fermento ha causato tra i cinesi che vivono nel territorio della piazzaforte la decisione del Governo degli Stretti di introdurre nella colonia un sistema di monogamia anche per i cinesi non cristiani. Il provvedimento delle autorità britanniche è stato, al contrario, accolto favorevolmente dalle donne di razza cinese, le quali sono sostanzialmente avverse alla poligamia.

Manate di minio sul monumento a Parigi al trionfo della Repubblica

Parigi, giovedì sera.

La Polizia ha fatto stamane due singolari scoperte: il monumento al trionfo della Repubblica, che sorge in piazza della Nazione, e la statua di Floquet, situata sul boulevard Richard Lenoir, sono state trovate largamente imbrattate di minio. Il gesto, opera di sconosciuti, è un nuovo sintomatico episodio dello stato d'animo esistente nella capitale francese.

I lavori per il sollevamento dello scafo del "Teti,, disturbati da forti venti

Londra, giovedì sera.

Forti venti spiranti da sud-ovest ostacolano gravemente i lavori pel sollevamento dello scafo del Teti, che sono stati sospesi oggi per permettere alle imbarcazioni e ai pontoni di ripararsi in porto. I lavori saranno ripresi nella baia di Liverpool appena lo permetteranno le condizioni del tempo.

Nel Paese della libertà!...

Divieto di entrare in Francia al collega Pietro Caporilli

Il provvedimento provocato dalle documentazioni sul morale dell'Esercito francese nella guerra mondiale

Roma, giovedì sera.

D'ordine del Ministero degli Interni francese, al collega Pietro Caporilli è stato fatto perentorio divieto di entrare in Francia. Tale provvedimento trae origine dalle schiaccianti documentazioni pubblicate dal Caporilli sulle rivolte e fucilazioni dell'esercito francese durante la Guerra mondiale.

Su comunicazione del Consolato francese di Roma, il divieto è esteso anche al semplice transito su scali aerei, anche se con apparecchio italiano.

L'espulsione di Concetto Pettinato

Un significativo telegramma dei giornalisti di Addis Abeba

Addis Abeba, giovedì sera.

L'arbitraria e ridicola espulsione del corrispondente de *La Stampa* da Parigi, Concetto Pettinato, dalla Francia, ha prodotto anche nell'ambiente giornalistico di Addis Abeba la più viva sorpresa. Dalla Capitale dell'Impero è stato inviato infatti al nostro giornale il seguente significativo telegramma:

«Famiglia Corriere Impero e giornalisti residenti Abeba esprimono mio tramite soddisfazione degna coronamento permanenza Francia collega Pettinato e inviano lei incondizionata solidarietà. — Milanese, Saporiti, Buzzatti, Piccinini, Orilli, Berretta, Loffredo, Martucci, Mattia, Zuccari».

Parroco del Tortonese colpito da insolazione

Tortona, giovedì sera.

La cronaca cittadina ha dovuto registrare ieri il primo caso d'insolazione della stagione. Verso mezzogiorno, il rev. don Lisetto Bottino, il giovane parroco di Fabbricacurone, uscito appena dagli uffici della Curia, si dirigeva all'abitazione in compagnia del rev. don Mazza, suo amico e parroco di Vocemola, quando, appena svoltata la via Vittorio Emanuele III, veniva colpito da improvviso malore.

Trasportato in un vicino locale, lo stesso don Mazza cercava di portar sollievo al sofferente facendogli inghiottire un cordiale. Sopraggiunto dall'ospedale civile il dott. Perugia, questi gli praticò potenti iniezioni che valsero a risollevare il paziente che più tardi fu dichiarato fuori pericolo. In serata don Bottino raggiungeva la parrocchia di Fabbricacurone.

SPORT

Gli azzurri a Merano

I giocatori in gita ad Avelengo

Merano, giovedì sera.

La squadra azzurra in allenamento per l'incontro con la Finlandia si è concessa stamane una divertente gita nell'incantevole località di Avelengo, situata sopra Merano a 1300 metri di altezza e unita alla città da un'ardita funicolare. E' stato un lungo bagno di sole, nella limpida atmosfera montana.

Poi la squadra al completo è rientrata all'albergo e nel pomeriggio di oggi si dedicherà al suo solito lavoro atletico e sulla palla sul locale campo. Le condizioni dei giocatori e il morale si mantengono ottimi. Anche Colaussi va guarendo rapidamente dalle contusioni riportate durante le partite danubiane.

Commenti di Borsa

TORINO, 13. — Il limitato volume degli scambi e qualche offerta prevalente influiscono sulle quotazioni della quasi totalità dei valori che cedono di alcune unità.

MILANO, 13. — Mercato calmo all'apertura e più sostenuto in chiusura. L'attività degli scambi moderata per buona parte della quota, sviluppa interessanti movimenti di ripresa per le Orobia e per pochi altri voci fra le quali si distinguono dei valori militamente più scambiati anche per arbitraggi. Ben tenuti ed in perfetto assorbimento i titoli dello Stato.

Il giovane romantico la ragazza triste e il portafoglio scomparso

Milano, giovedì sera.

Una sera, alcuni mesi or sono, un impiegato dal temperamento romantico incontrò una ragazza piacente, ma triste. La ragazza raccontò una lunga storia di miserie e di disinganni; l'impiegato le diede un modesto sussidio e ne ebbe in cambio un appuntamento.

Si trovarono poi in una pensione e se ne stavano a conversare quando l'uomo preso da gran caldo si tolse la giacca. La giovane interlocutrice fu assalita da una improvvisa curiosità e, approfittando di un attimo di distrazione dell'impiegato romantico cacciò le mani nelle tasche di questi, portando via il portafoglio contenente oltre 4 mila lire.

La sottrazione venne denunziata, ma l'indomani l'impiegato trovò, per caso, la ragazza e la invitò a restituire quanto aveva rubato. Ella non se lo fece dire due volte e, dopo avere indicato il nascondiglio del portafogli, consegnò le 250 lire che si era trattenuta.

Ma la denunzia aveva fatto intanto il suo corso e la ragazza, tale Giuseppina Fasolini di Virgilio, è comparsa davanti al Tribunale che, tenuto conto della resipiscenza, è stata condannata a 5 mesi di reclusione e a 800 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione.

Sostituisce nell'involto la roba rubata ma finisce ugualmente in carcere

Milano, giovedì sera.

Certa Maddalena Gatti, vedova Verga, di 79 anni, che abita in via Celentano 4 a Crescenzago, non potendo dormire per il caldo, ha lasciato questa notte il letto, verso le due, uscendo sul pianerottolo per respirare meglio. Alla luce della luna, attraverso un finestrone spalancato che dà nel cortile, ad un certo momento, la donna ha scorto una figura che si aggirava nel cortile e ha riconosciuto, nell'individuo, certo «El Monza», così nominato nel rione.

Questa mattina veniva constatato un furto di blocchi di bronzo e nichel per un valore di 3500 lire in danno della piccola officina del figlio della Verga, Oreste, situata nel cortile dello stabile. Avvertiti i Reali Carabinieri, «El Monza» è stato arrestato e identificato per Giuseppe Stucchi fu Pietro di anni 31, il quale, mentre sulle prime ha negato recisamente, ha poi finito per dichiarare che, nella notte, entrando nel cortile per salire sul fienile a dormire, aveva rinvenuto un involto.

I Carabinieri se volevano ricuperare la merce dovevano recarsi in una data località; ma invece di trovare i blocchi di metallo, i carabinieri hanno rinvenuto una fune, risultata di proprietà del carrettiere Costantino Robbiati di Cesare, abitante in via Palmanova 132. I carabinieri ritengono che si tratti di un'abile sostituzione dello Stucchi per deviare le indagini. Il fermato è stato inviato al Cellulare e denunciato per duplice furto.

Buoni del Tesoro e orologi che s'involano

Milano, giovedì sera.

Dopo circa un mese di assenza ha fatto ritorno alla sua abitazione in via Monviso 37 il professionista Alfredo Lago. Ma, fatti i primi passi nell'appartamento, è rimasto spiacevolmente sorpreso constatando che uno dei tiretti del cassettone era aperto. Un ladro ignoto si era appropriato di buoni del Tesoro per circa 8 mila lire nonchè di due orologi e di una catena d'oro.

Entrato per rubare viene sorpreso e condannato

Milano, giovedì sera.

Le religiose dell'Istituto delle Suore Angeliche, in via Buonarroti, dato il caldo, nella notte lasciavano aperte le finestre che guardano il cortile, difeso da un piccolo muro di cinta. Ma ogni tanto spariva qualche oggetto senza che le buone suore potessero spiegarsi il fenomeno.

Una notte, un passante vide dalla strada un individuo aggirarsi, con fare sospetto, nell'interno dell'Istituto e dette l'allarme. Fu così che il pregiudicato Clemente Casati di Carlo venne acciuffato a cavalcioni del muro di cinta. Davanti al Tribunale si è difeso ammettendo bensì di essere entrato nei locali dell'Istituto per rubare un pacco che aveva scorto su di un tavolo, ma di essersi all'ultimo momento pentito ricordandosi della sua tenera bimba, onde aveva preso spontaneamente la via del ritorno. Il Tribunale, poco convinto di simile dichiarazione, lo ha condannato a 5 mesi e dieci giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi 50,30; Londra 89; Svizzera 429,50; New York 19.

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	GENOVA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	TRIESTE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

STAMPA SERA

Balilla torinesi al mare

Ginnastica mattutina dei già abbronzati cinquecento piccoli ospiti della Colonia *Vittorio Emanuele*, creata a Loano dal Municipio torinese. I nostri Balilla sono stati ieri visitati dal Federale di Torino, che si è intrattenuto paternamente con essi

PARCO DEL GRAN PARADISO

In un maestoso scenario alpino, ecco, su una rupe, un branco dei rari e nobilissimi stambecchi. La fotografia è del nostro Attilio Crepas, inviato da *La Stampa* sul Gran Paradiso per un servizio sulla vita curiosa e interessante dei più aristocratici animali del mondo

Bianco

Ecco quando la moda si dedica completamente al bianco

Piccoli cantori della "Pusza,,

Volti ispirati di bimbe e bimbi in un grazioso quadretto còlto durante il saggio finale della scuola di canto di Bugac, nella « Pusza » ungherese

Un "cimitero,, di auto rosse...

...da cui nascono nuove vetture

In alto: Una visione del « cimitero » delle auto distrutte dai rossi prima di abbandonare Madrid. *Sotto*: Dal mucchio di ferraglia, con paziente lavoro, sono stati tratti i pezzi e le parti per costruire queste nuove vetture

Un fiore per un sorriso

Il comico di riviste Eugenio Testa offre, con posa ispirata, una bella rosa a Margarita Del Plata, giovanissima subretta della propria compagnia, invocando un sorriso. Vittorio Zumaglino ha fotografato la scena fuori programma

RINFRESCHI ALL'IPPOPOTAMO

Un custode dello « Zoo » di Berlino offre gentilmente un rinfresco all'assetato ippopotamo. La giraffa, che, evidentemente, soffre di gelosia, allunga golosamente il collo sperando di essere essa pure servita